

Relazione  
Finanziaria Semestrale  
al 30 giugno 2012

**GRUPPO DEXIA CREDIOP**

Dexia Crediop

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
GRUPPO DEXIA CREDIOP  
AL 30 GIUGNO 2012**

<b>Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>1. Relazione sulla gestione</b> .....	<b>6</b>
1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop.....	6
1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop .....	7
<i>DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.</i> .....	7
<i>Dexia Crediop Ireland</i> .....	7
<i>Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.</i> .....	8
1.3 Azionariato della Capogruppo .....	8
1.4 Il Gruppo Dexia .....	8
1.5 Informazioni societarie .....	10
1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF.....	13
1.7 Andamento della gestione.....	14
1.7.1 <i>I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico</i> .....	14
1.7.2 <i>La raccolta e l'attività sui mercati finanziari</i> .....	17
1.7.3 <i>L'evoluzione aziendale</i> .....	19
1.7.4 <i>L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale consolidato</i> .....	23
1.7.5 <i>L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale societario</i> ...	23
1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione .....	25
1.8.1 <i>Le prospettive gestionali</i> .....	25
1.8.2 <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre</i> .....	28
1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio .....	28
1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo .....	29
1.11 Indicatori alternativi di performance .....	32
1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati.....	35
<b>2. Politiche contabili</b> .....	<b>36</b>
2.1 Principi e metodi di redazione .....	36
2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali .....	36
2.3 Area e metodi di consolidamento .....	36
<b>3. Prospetti contabili consolidati</b> .....	<b>38</b>
3.1 Schemi di bilancio consolidato .....	38
3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	40
<b>4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato</b> .....	<b>43</b>
<b>5. Note informative</b> .....	<b>44</b>
5.1 Situazione Patrimoniale .....	44
5.1.1 <i>Crediti</i> .....	44
5.1.2 <i>Attività finanziarie</i> .....	46
5.1.3 <i>Attività materiali ed immateriali</i> .....	48
5.1.4 <i>Attività fiscali</i> .....	48
5.1.5 <i>Debiti e Titoli in circolazione</i> .....	49
5.1.6 <i>Passività finanziarie di negoziazione</i> .....	49
5.1.7 <i>Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR</i> .....	49
5.1.8 <i>Passività fiscali</i> .....	50
5.1.9 <i>Patrimonio netto</i> .....	50
5.1.10 <i>Patrimonio di vigilanza</i> .....	52
5.1.11 <i>Altre voci dell'attivo e del passivo</i> .....	54
5.2 Andamento economico .....	54
5.2.1 <i>Interessi netti</i> .....	55
5.2.2 <i>Commissioni nette</i> .....	55
5.2.3 <i>Dividendi e proventi simili</i> .....	55

5.2.4 Risultato dell'attività di negoziazione .....	55
5.2.5 Margine di intermediazione .....	56
5.2.6 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.....	56
5.2.7 Risultato netto di gestione finanziaria .....	56
5.2.8 Costi operativi.....	56
5.2.9 Utile(perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte .....	57
5.2.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.....	57
5.2.11 Utile (perdita) d'esercizio .....	57
5.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.....	57
5.3.1 Rischio di credito .....	57
5.3.2 Rischio di tasso di interesse .....	65
5.3.3 Rischio di prezzo .....	67
5.3.4 Rischio di cambio.....	67
5.3.5 Rischio di liquidità .....	68
5.3.6 Rischi operativi .....	69
5.3.7 Altre informazioni sui rischi .....	70
5.4 Altre informazioni.....	71
5.4.1 Operazioni con parti correlate .....	71
5.4.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti .....	74
5.4.3 Operazioni atipiche e/o inusuali .....	74
5.4.4 Informativa di settore.....	74
<b>6. Prospetti contabili della Capogruppo.....</b>	<b>76</b>
6.1 Schemi di bilancio.....	76
6.2 Partecipazioni della Capogruppo .....	79

## Introduzione

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Dexia Crediop è stata redatta in conformità alla normativa emanata in materia dalla CONSOB, alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ed al principio contabile internazionale IAS 34 che disciplina la redazione dei bilanci intermedi.

Essa è composta dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Informative del Gruppo bancario Dexia Crediop. Queste ultime contengono i commenti delle risultanze del Gruppo, per gli aspetti di rilievo, sulla base degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati. Si precisa che i dati della presente relazione sono esposti in milioni di euro se non diversamente specificato.

La relazione comprende, inoltre, l'attestazione prevista dall'art. 154 – *ter*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, e gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.

# 1. Relazione sulla gestione

## 1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop

Dexia Crediop, la Banca specializzata nella finanza pubblica e di progetto, possiede una tradizione e un'esperienza consolidata di oltre novant'anni.

La Società, nata nel 1919 come Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, è al fianco delle Pubbliche Amministrazioni per aiutarle a realizzare i grandi e i piccoli progetti di sviluppo del nostro Paese. Una tradizione di affidabilità che ha garantito anche il risparmio di milioni di famiglie, finanziando l'investimento più sicuro: l'impegno della collettività per far crescere l'Italia.

Nel tempo, la Banca ha sviluppato il miglior approccio al mercato nell'ottica di sostenere efficacemente i propri clienti, anche in sinergia con i suoi azionisti. Oltre la controllante Dexia Crédit Local, fanno parte della compagine azionaria alcune tra le più importanti Banche Popolari Italiane: Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Em. Ro. Popolare S.p.A. (Banca Popolare dell'Emilia Romagna).

Dexia Crediop è uno degli interlocutori per gli Enti locali e territoriali, per le principali amministrazioni e per le più importanti aziende di servizi pubblici per il finanziamento di opere e d'infrastrutture, per l'emissione di titoli obbligazionari e di *bonds* internazionali, per le operazioni di finanza strutturata e il *project financing*, per le operazioni di gestione del debito e di ottimizzazione dell'indebitamento verso i fornitori, per la consulenza e l'assistenza in processi di privatizzazione e di ristrutturazione aziendale, nonché per il *cash management*.

Dexia Crediop coniuga la sua *expertise* nel finanziamento delle infrastrutture con la più avanzata offerta di servizi e consulenza specificamente disegnati per le necessità degli Enti pubblici, quali gli Enti locali e territoriali, le Comunità montane, gli Ospedali e le Aziende di Sanità Locale, le *Utilities* ex-municipalizzate, i Consorzi di Bonifica, le Autorità Portuali, le Università.

La Società si è specializzata nel soddisfare la domanda di servizi bancari nel rispetto dei vincoli di bilancio, normativi e istituzionali propri del mondo pubblico. L'attenzione alla *Compliance* rappresenta per Dexia Crediop un punto di forza della propria azione commerciale.

Nel comparto della Finanza, al fine di garantire la qualità e il valore aggiunto sui prodotti e sui servizi commercializzati dalla società, Dexia Crediop opera sui mercati finanziari nell'ambito di diverse *business lines*: *Sales and Structuring*, *Long Term Funding*, *Debt and Capital Markets* e *Cash and Liquidity Management*.

I prodotti e i servizi, che Dexia Crediop offre alla propria clientela, mostrano l'impegno della Banca – in particolare – nel settore delle opere pubbliche, delle grandi infrastrutture e dello sviluppo sostenibile; ciò si traduce in un'azione socialmente responsabile, basata su criteri sociali, ambientali ed etici.

## 1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop

La struttura del gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 comprende, oltre alla Capogruppo Dexia Crediop S.p.A., le seguenti società controllate:

Denominazione imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
		Impresa partecipante	Quota %	
<b>Altre società del Gruppo Dexia Crediop</b>				
DCC–Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	100%	100%
Dexia Crediop Ireland*	Dublino	Dexia Crediop	100%	100%
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	90%	90%

\* *Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:*

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Investments Ireland, in qualità di Trustee di Dexia Crediop S.p.A.

### ***DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.***

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Dexia Crediop, è operativa dal 2004 ed ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge n. 130/1999. La società è iscritta nell'elenco delle società veicolo di cartolarizzazione tenuto dalla Banca d'Italia.

La società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie – negli anni 2004, 2005 e 2008 - per cartolarizzazione di portafogli costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da enti pubblici italiani.

### ***Dexia Crediop Ireland***

La società è stata costituita nel 2007 con lo scopo di accentrare l'attività di gestione dei portafogli di investimento in titoli di debito del Gruppo. Per effetto della politica di *deleveraging* decisa dal Gruppo, nel corso del 2010 sono state realizzate consistenti cessioni di attivi non *core* e, di conseguenza, il capitale sociale è stato ridotto, con rimborsi alla pari al socio Dexia Crediop, da 700 milioni di euro a 100 milioni di euro.

## ***Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.***

La società, il cui capitale sociale di euro 10.000 è detenuto al 90% da Dexia Crediop, è stata acquisita nel corso del 2010, ha sede legale in Roma, è iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 T.U.B. ed appartiene al gruppo bancario Dexia Crediop.

La società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art. 7-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130 e successivi provvedimenti di attuazione. Alla data di redazione della presente relazione, la società non ha effettuato operazioni.

### ***1.3 Azionariato della Capogruppo***

Rispetto al 31 dicembre 2011, non si registrano mutamenti nell'azionariato.

Il capitale sociale di Dexia Crediop, pari ad euro 450.210.000 ed interamente versato, suddiviso in 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58 ciascuna, risulta pertanto alla data di approvazione del presente documento così posseduto:

- Dexia Crédit Local: 122.150.000 azioni ordinarie, pari al 70% del capitale sociale, per un controvalore di euro 315.147.000;
- Banca Popolare di Milano: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Banco Popolare (in precedenza Banco Popolare di Verona e Novara): 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Em. Ro. Popolare S.p.A. (gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna): 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000.

Dexia Crediop non possiede, né ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie o azioni dell'impresa controllante.

### ***1.4 Il Gruppo Dexia***

Dexia è un Gruppo Bancario europeo che, nel 2011 e nel primo semestre 2012, ha operato principalmente in Belgio, Lussemburgo, Francia e Turchia nel settore di Banca *Retail* e di Banca Commerciale, nell'offerta di prestiti e di servizi al settore pubblico, nella gestione di attivi e di servizi agli investitori.

Dexia SA, la  *Holding* del Gruppo, è una società di diritto belga, il cui titolo è quotato nell'Euronext di Bruxelles e di Parigi e nella Borsa del Lussemburgo.

Impegnato dal dicembre 2008 in un piano di ristrutturazione validato dalla Commissione Europea, il Gruppo ha significativamente ridotto il suo profilo di rischio e ricentrato le sue *franchises* commerciali sui suoi mestieri e mercati storici.

Nel settore della finanza pubblica, il Gruppo ha scelto di rimanere uno specialista selettivo, affidabile e riconosciuto, con un'offerta di prodotti diversificata.



Questo piano è stato realizzato in linea con gli obiettivi fissati fino alla metà del 2011.

A seguito dell'aggravarsi della crisi del debito sovrano all'interno della zona euro e, più in generale, dell'inasprirsi del contesto macroeconomico, Dexia ha dovuto affrontare nuove pressioni sulla sua liquidità durante l'estate del 2011.

In questo contesto, dal mese di ottobre 2011, il Gruppo ha ottenuto dagli stati belga, francese e lussemburghese una garanzia per i suoi finanziamenti il cui plafond è temporaneamente di 45 miliardi, recentemente aumentato a 55 miliardi, e ha intrapreso significativi cambiamenti nella sua struttura, che comprende:

- la vendita di Dexia Banque Belgique allo Stato belga, formalizzata il 20 ottobre 2011;
- un accordo con la Caisse des Depots, la Banque Postale e lo Stato francese nel settore del finanziamento degli Enti Territoriali francesi;
- la messa in vendita di alcune controllate operative del Gruppo, tra cui Dexia Banque Internationale à Lussemburgo, DenizBank, Dexia Asset Management e RBC Dexia Investor Services. Tutti i suddetti disinvestimenti sono soggetti all'approvazione della Commissione Europea.

L'insieme di queste misure, oltre alla definitiva garanzia di liquidità, sono parte di un nuovo piano di ristrutturazione che gli Stati hanno presentato alla Commissione Europea nel marzo 2012.

L'anno in corso è caratterizzato dal proseguimento delle attività finalizzate al realizzazione del piano di cessioni, che a sua volta dipenderà dall'approvazione della ristrutturazione del Gruppo da parte della Commissione Europea, al momento non ancora intervenuta.

#### **Rating Dexia SA: Fitch A+**

#### **Rating di Dexia Crédit Local**

<b>Agenzia di Rating</b>	<b>Medio Lungo Termine</b>	<b>Breve Termine</b>	<b>Outlook</b>	<b>Data *</b>
Standard & Poor's	BBB+	A-2	On credit watch negative	29/02/2012
Fitch Ratings	A+	F1+	Negative	29/02/2011
Moody's	Baa2	P-2	Negative	18/04/2012

\*I rating riportati di Dexia Crédit Local sono quelli pubblicati sul bilancio Dexia 2011 alla data del 29 febbraio 2012 tranne per Moody's che in data 18 aprile 2012 ha aggiornato la sua valutazione.

## *1.5 Informazioni societarie*

### **Gruppo Bancario Dexia Crediop**

#### **Dexia Crediop S.p.A.**

Roma – Via Venti Settembre, 30 (00187)

Tel. + 39 (0)6 4771.1 Fax + 39 06.4771.5952

Internet: [www.dexia-crediop.it](http://www.dexia-crediop.it) - E-mail: <mailto:internet@dexia.com>

Posta elettronica certificata: dexia-crediop@pec.dexia-crediop.it

Capitale Sociale euro 450.210.000 i.v.

Registro delle Imprese di Roma n. 04945821009

Albo delle Banche n. 5288

Società Capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Dexia Crédit Local

Filiali:

Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 22

Milano – Largo Richini, 6

Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1

Napoli - Centro Direzionale, Isola E/5

#### **DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.**

Roma – Via Venti Settembre, 30

#### **Dexia Crediop Ireland**

Dublin – 6 George's Dock, IFSC, Dublin 1 (Ireland)

#### **Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.**

Roma – Via Eleonora Duse, 53

#### **Società di revisione Dexia Crediop SpA**

Mazars S.p.A.

### **Altre Società del Gruppo Dexia in Italia**

#### **RBC Dexia Investor Services Bank S.A. - succursale di Milano**

Milano – Via Vittor Pisani, 26

#### **Dexia Asset Management Luxembourg S.A. – succursale di Milano**

Milano – Corso Italia, 1

## **Dexia Crediop**

### **Presidente Onorario**

**Antonio Pedone**

### **Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>**

<b>Mario Sarcinelli</b>	<b>Presidente</b>
<b>Alain Clot</b>	<b>Vice Presidente</b>
<b>Jean Le Naour</b>	<b>Amministratore Delegato</b>
<b>Iacopo De Francisco<sup>2</sup></b>	Consigliere
<b>Roberto Ferrari</b>	Consigliere
<b>Alberto Gasparri</b>	Consigliere
<b>François Laugier</b>	Consigliere
<b>Stéphane Vermeire</b>	Consigliere

### **Collegio Sindacale<sup>3</sup>**

<b>Ezio Maria Simonelli</b>	<b>Presidente</b>
<b>Vincenzo Ciruzzi</b>	Sindaco effettivo
<b>Pierre Paul Destefanis</b>	Sindaco effettivo

### **Comitato di Direzione**

<b>Jean Le Naour (Presidente)</b>
<b>Jean Bourrelly</b>
<b>Stefano Catalano</b>
<b>Thomas Duvacher</b>
<b>Fabrizio Pagani</b>

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

**Jean Bourrelly**

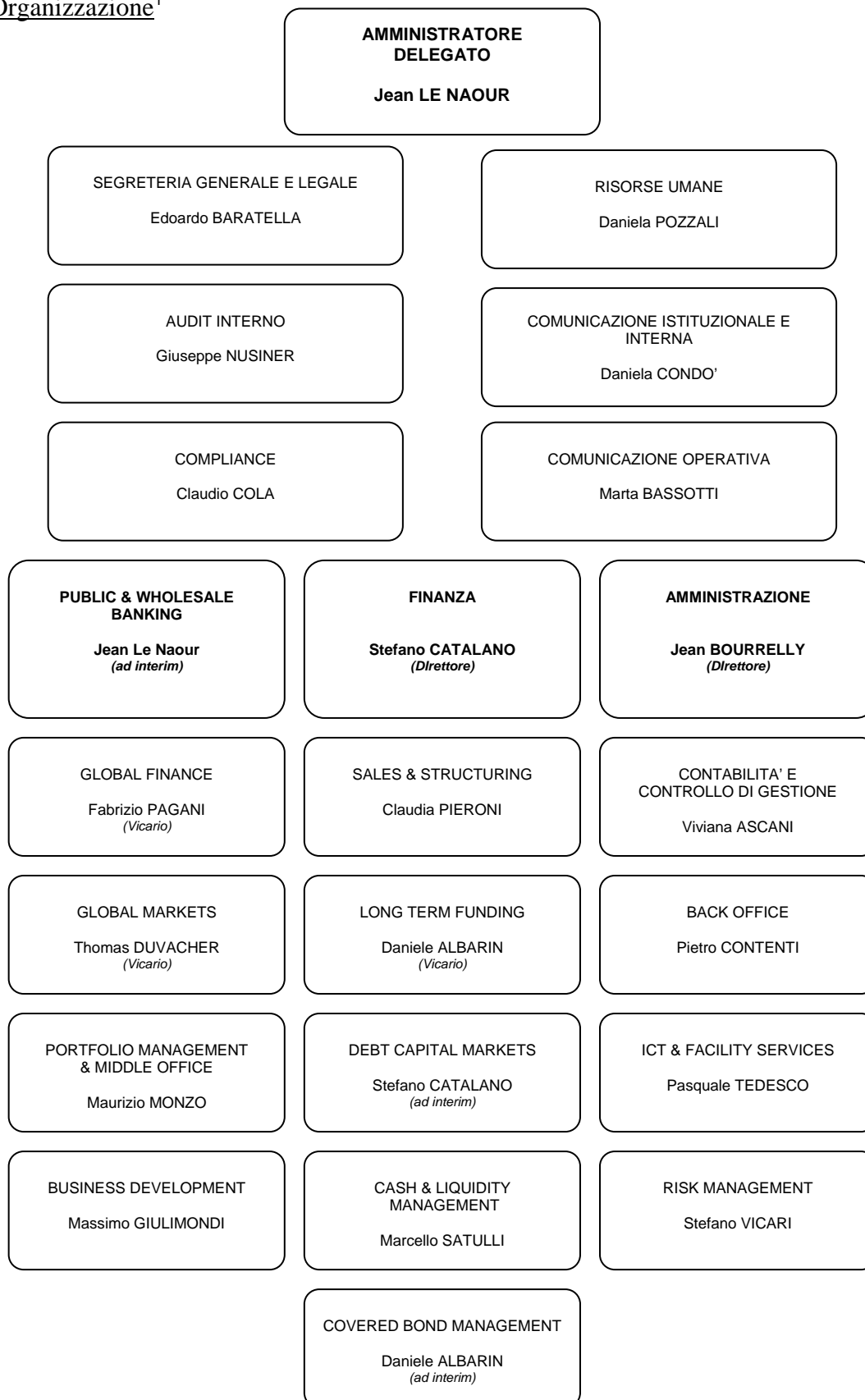
---

(1) Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2012-2014 dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2012.

(2) Il consigliere Iacopo De Francisco è dimissionario, per sopravvenuta incompatibilità, dal 23 luglio 2012.

(3) Collegio Sindacale nominato per il triennio 2010-2012 dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2010.

## Organizzazione<sup>1</sup>



<sup>1</sup> Alla data del 30 Giugno 2012

## ***1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF***

Il Gruppo Dexia Crediop si è dotato di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici di impresa cui è esposto. Tale sistema prevede il coinvolgimento del Dirigente Preposto, degli Organi Collegiali, della società di revisione e delle apposite funzioni di controllo interno così come stabilito dal c.d. Modello di Governo Societario, introdotto nel giugno del 2009 a seguito di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento specifico al processo di informativa finanziaria, il sistema di controllo amministrativo-contabile introdotto dal Dirigente Preposto, si ispira al *framework* di analisi previsto dal *Committee of Sponsoring Organizations* (c.d. CoSO Report), rappresentando questo uno standard di riferimento internazionale per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting*. Il sistema si articola nelle seguenti quattro componenti:

- definizione del perimetro societario e dei processi amministrativo-contabili rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria (c.d. *Scoping*);
- presidio del macro-sistema dei controlli interni a livello societario (c.d. *Company Level Control*);
- verifica di adeguatezza dei processi rilevanti e dell'effettiva esecuzione dei controlli a mitigazione dei rischi afferenti l'informativa contabile e finanziaria, nonché definizione e monitoraggio degli eventuali interventi di mitigazione (*Risk & Control Analysis e Test of Effectivity - ToE*);
- valutazione di adeguatezza ed effettività dei processi amministrativo-contabili (*Evaluation*).

Il modello organizzativo-contabile risulta essere in linea con quanto previsto dalla normativa 262 del 2005 e dalle successive modifiche e integrazioni dovute alla direttiva europea sulla *Transparency* (decreto legislativo n. 195 del novembre 2007).

Tutte le analisi e valutazioni sono state condotte dal Dirigente Preposto coerentemente con tale modello e confermano la sostanziale adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili del Gruppo Dexia Crediop.

## ***1.7 Andamento della gestione***

### ***1.7.1 I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico***

#### **Il quadro macroeconomico di riferimento**

Fra la metà del 2011 e l'avvio del 2012 la crisi dei debiti sovrani dell'area euro ha comportato fra l'altro, nei Paesi dell'Europa meridionale, l'adozione di numerose misure di austerità che – unitamente ad un ulteriore e repentino crollo delle aspettative delle famiglie – hanno determinato, anche in Italia, una generale caduta dei consumi. A deprimere la fiducia dei consumatori ha contribuito in una certa misura anche l'erosione del potere d'acquisto, innestata dalle politiche fiscali messe in atto dai Governi, dai provvedimenti di blocco delle dinamiche dei salari pubblici e dall'aumento del prezzo del petrolio. Le aspettative dei consumatori sono state infine influenzate anche dalle attese circa le scadenze fiscali in arrivo. Contemporaneamente, dall'estate 2011 l'indice dei prezzi al consumo ha subito un rialzo progressivo e consistente, attestandosi ad un livello di circa il 3,2%.

Il crollo dei consumi si è tuttavia verificato principalmente nei beni durevoli, mentre - almeno per il momento - la domanda di servizi appare meno colpita: ne deriva una diversa capacità di risposta alla crisi da parte delle imprese produttrici di servizi, mentre i diversi settori industriali ed il comparto delle costruzioni appaiono affrontare una fase di notevole difficoltà, cui non sono estranei i temi dei ritardi dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei problemi di accesso al credito.

La riallocazione dei consumi privati a detrimento degli investimenti trova una perfetta corrispondenza con quanto in atto già da tempo nei vari settori della P.A., e segnatamente nel comparto degli Enti territoriali. La spesa per investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche è passata dal 2009 al 2012 dal 2,5% all'1,5% del PIL; particolarmente accentuata la caduta degli investimenti delle Amministrazioni locali, passati da circa 28 miliardi annui nel 2009 a poco meno di 23 miliardi annui nel 2011. Né la tendenza muta se riferita al “portafoglio ordini” degli investimenti: anche le gare per l'assegnazione di lavori pubblici hanno registrato una notevole contrazione, sia come numero sia come importo.

La riduzione della spesa in conto capitale da parte delle Amministrazioni locali non è solo il risultato di una strategia di riallocazione delle risorse che vede una preferenza, più o meno obbligata, al mantenimento dei livelli attuali di spesa corrente, ma – almeno in parte – è anche il risultato di un insieme di vincoli di bilancio che da diversi anni hanno penalizzato gli investimenti, riducendo le risorse trasferite in conto capitale e imponendo nuovi *ratios*, via via più restrittivi, sugli oneri del servizio del debito. Da ultimo, in base alla L. 12/11/2011, n. 183 e a partire dall'esercizio 2012, per Comuni e Province, la quota interessi dei debiti di nuova assunzione sommata a quella dei debiti già in essere non potrà superare l'8% delle entrate dei primi 3 titoli di bilancio (invece del 10% preesistente); tale percentuale dovrà poi scendere al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014 (in luogo dell'8% preesistente). I parametri fissati costituiscono quindi un obiettivo indiretto, generale e progressivo di riduzione del debito delle Amministrazioni locali, cui la stessa norma affianca, dall'esercizio 2013, la fissazione da parte del MEF di obiettivi-soglia in termini di debito pro capite a livello di singolo Ente territoriale.

La contrazione della possibilità di accendere nuovo debito per gli Enti territoriali costituirà un ulteriore incentivo alla diminuzione degli investimenti pubblici locali, alla cui realizzazione – diversamente da quanto avviene per il debito dello Stato – è obbligatoriamente connessa la contrazione di prestiti per gli Enti territoriali.

L'uso della spesa per investimenti del settore pubblico locale come leva in chiave anticiclica sembra quindi di fatto interdetto dall'impostazione attuale delle norme che presidiano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica locale; al riguardo non mancano richieste di modifica.

Il ricorso al nuovo debito degli Enti territoriali italiani su base annua è relativamente stabile da alcuni anni, ad un livello prossimo al debito che nel frattempo viene rimborsato. Come risultante, lo stock di debito complessivo di Regioni, Province e Comuni è di fatto stabile, dal 2007, intorno ai circa 100 miliardi di euro.

## **Le attività nel settore della Finanza Pubblica e delle *Local Utilities***

### **Finanziamenti**

Come già evidenziato, fin dal 2007 il ricorso netto al debito del settore pubblico locale italiano si è generalmente attestato su livelli medi inferiori rispetto agli anni precedenti, in funzione degli obiettivi fissati agli enti territoriali dal c.d. "Patto di stabilità interno". Normalmente nel primo semestre dell'anno molti enti territoriali sono impegnati per una parte importante del periodo nel processo di approvazione del bilancio preventivo, che costituisce l'adempimento preliminare alla formazione del nuovo debito. Di conseguenza il primo semestre è in genere un periodo di più scarso accesso al mercato. Come già avvenuto nel 2011, anche per il 2012 il termine per l'approvazione dei bilanci preventivi è stato prorogato al 31 agosto, con i prevedibili effetti sull'andamento della richiesta di credito espressa nel primo semestre da parte degli Enti, che si rileva in netta contrazione rispetto al livello – già storicamente basso - dello stesso periodo dell'anno precedente. Si stima quindi che il nuovo debito necessario alla copertura finanziaria degli investimenti previsti nel 2012 sarà prevalentemente assunto dagli Enti – con le nuove limitazioni già evidenziate nel paragrafo precedente - nel secondo semestre dell'anno.

Nel settore delle *Utilities* e del *Corporate*, permangono significative le esigenze di finanziamento o rifinanziamento, in un contesto di rarefazione generale del credito bancario che per le scadenze più lunghe appare molto lontano dal ritornare facilmente disponibile. Il ritorno sul mercato dei capitali mediante emissioni obbligazionarie appare a sua volta ostacolato da condizioni sfavorevoli di liquidità e di percezione del rischio.

Stante quanto descritto, nel corso del primo semestre ed anche in linea con una modalità selettiva di concessione del credito, l'attività è stata molto limitata, sia per importo erogato che per numero di operazioni.

## **Debt Management**

Alla fine di giugno 2008 è stato emanato il D.L. n. 112/2008, che all'art. 62 vieta agli Enti Territoriali, “*fino alla data di entrata in vigore del regolamento*” da emanarsi dal MEF “*e comunque per il periodo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore*” del D.L. stesso, di stipulare operazioni in derivati, nonché di ricorrere all'indebitamento attraverso contratti che non prevedano modalità di rimborso mediante rate di ammortamento comprensive di capitale e interessi e che prevedano una durata dei piani di ammortamento superiore a trent'anni.

Nell'ottobre 2009, una bozza del regolamento è stata sottoposta da parte del MEF ad una procedura di consultazione pubblica, alla quale molti soggetti ed Istituzioni hanno partecipato inviando le proprie osservazioni. Alla data di redazione del presente documento, il suddetto regolamento ministeriale non è stato ancora approvato.

Tenuto conto di ciò, l'attività è pertanto attualmente relativa ad operazioni con clientela *Corporate* e principalmente con soggetti che realizzano operazioni in regime di *project financing*.

## **Credit Structuring**

L'attività mette a disposizione degli enti pubblici strutture finanziarie volte ad ottimizzare i termini di pagamento dei fornitori (siano essi soggetti privati o a loro volta aziende di proprietà pubblica) su durate di breve termine.

Il settore è stato al centro del dibattito relativo alle misure per il rilancio dell'economia, essendo i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione unanimemente ritenuti uno degli ostacoli per la crescita dell'economia italiana.

In termini di tipologia di spesa pubblica il settore, che in passato ha riguardato in via principale (ma non esclusiva) la sanità, dovrebbe espandersi nel corso del secondo semestre 2012 per ricomprendere più ampie categorie di spesa e tutte le pubbliche amministrazioni principali (Regioni, Province, Comuni, Pubblica Amministrazione Centrale ed Enti facenti capo a quest'ultima) .

Complessivamente l'attività ha generato, e potrà generare anche per il futuro, per la banca un'operatività perfettamente in linea con il profilo di rischio e con il perimetro di azione propri di Dexia Crediop. I risultati raggiunti nel corso del primo semestre 2012 sono in linea con le aspettative mentre (grazie alla recentissima emanazione e pubblicazione di specifiche disposizioni legislative quali ad es. il Decreto del MEF del 22 Maggio 2012) nel secondo semestre è attesa una crescita significativa dell'attività.

## **Finanza Strutturata**

Nel corso del primo semestre il mercato è risultato ancora condizionato dalla forte volatilità dei mercati finanziari con una vistosa riduzione delle operazioni perfezionate sia nel settore dell'energia che delle infrastrutture



L'attività si è focalizzata sull'organizzazione di un ristretto numero di operazioni di elevata qualità, caratterizzate da un profilo di rischio contenuto e da un'adeguata redditività.

In particolare, nel primo semestre 2012, Dexia Crediop ha perfezionato due nuove operazioni di *project finance* nel settore dell'energia solare ed una nel settore delle infrastrutture.

Inoltre nel corso del semestre sono stati perfezionati numerosi incarichi di *advisory* nel settore delle infrastrutture volte ad assistere clienti primari nella presentazione di offerta per l'attribuzione di concessioni in *project financing* da parte della Pubblica Amministrazione oltre che ad incarichi nel ruolo di Banca Agente relativi a operazioni di nuova stipula.

## ***1.7.2 La raccolta e l'attività sui mercati finanziari***

### **Le attività di raccolta**

Nel corso dei primi mesi del 2012, sono state effettuate operazioni di raccolta che hanno migliorato la situazione di liquidità a 3 anni. In particolare, la Banca ha partecipato per circa 6 miliardi di euro alla *Longer Term Refinancing Operation* della Banca Centrale Europea, di durata triennale. Nello stesso periodo, la Banca ha emesso 1,4 miliardi di euro di obbligazioni Dexia Crediop assistite da garanzia dello Stato ai sensi del D. L. 6 dicembre 2011, n. 210.

Nel mese di febbraio 2012, la Banca ha sottoscritto un titolo della controllante Dexia Crédit Local di nuova emissione per un importo pari a 2,15 miliardi, con durata 1 anno, garantito dagli Stati Francese, Belga e Lussemburghese. Contestualmente, la Banca ha ottenuto il rimborso di titoli in essere con la controllante per pari a circa 1,75 miliardi di euro, con durata residua di circa 1 anno, con un onere di estinzione anticipata di 31 milioni.

L'operazione nel complesso consente di migliorare il profilo di liquidità della Banca, essendo il nuovo titolo sottoscritto stanziabile in Banca Centrale.

Nel mese di giugno, la Banca ha sottoscritto certificati di deposito emessi da Dexia Crédit Local per €3,0 miliardi, di durata pari ad un anno circa, garantiti dagli Stati francese, belga e lussemburghese. Allo scopo di non gravare sulla posizione di liquidità che rimane neutra per Dexia Crediop, il saldo tra il valore nominale dei Certificati e il controvalore finanziato dalla Banca Centrale viene fornito da DCL per l'intera durata dell'operazione. Tale operazione, realizzata a condizioni di mercato, consente di realizzare un margine positivo rispetto al costo del *funding* sostenuto.

Sono anche emessi certificati di deposito al portatore per €52 milioni.

Nel corso del mese di maggio è stato ottenuto il nulla osta CONSOB riguardo l'aggiornamento del Documento di Registrazione. Tale documento contiene

informazioni su Dexia Crediop in qualità di emittente di strumenti finanziari emessi di volta in volta.

Dexia Crediop è stato il primo emittente italiano a dotarsi di tale strumento, conformandosi alla disciplina comunitaria sulla sollecitazione del pubblico risparmio.

## **L'attività sui mercati finanziari e monetari**

L'attività, secondo l'attuale struttura organizzativa, si articola in:

### ***Sales and Structuring***

L'attività ha ad oggetto la vendita di prodotti finanziari sul mercato mobiliare italiano. In particolare, l'attività ha come focus la vendita di obbligazioni emesse da entità del Gruppo Dexia o originate dal Gruppo Dexia per emittenti terzi che rientrino nel perimetro della clientela tipica della Banca.

Il risultato del semestre è sostanzialmente derivante dall'attività di mercato secondario delle emissioni Dexia Crediop. Il contesto di mercato relativo alla clientela di riferimento non ha consentito attività significativa da parte dei desk commerciali, mentre l'attività di Cash Management ha prodotto sul segmento a breve termine nuovi flussi per 131 milioni di euro.

### ***Cash and liquidity management***

L'attività ha ad oggetto la gestione della liquidità a breve termine e del rischio di tasso di interesse, generato in particolare dall'indicizzazione al parametro Euribor delle poste del *banking book*. La gestione del rischio di tasso di interesse viene eseguita anche attraverso l'utilizzo di derivati di tasso a breve termine (*Forward Rate Agreements* ed *EONIA swaps*).

Il mercato monetario è stato caratterizzato da un'elevata volatilità e da un allargamento degli spread tra Euribor e Eonia dovuti alla nuova fase della crisi finanziaria legata ai debiti sovrani di alcuni Paesi UE a partire dagli ultimi mesi del 2011.

In tema di fonti di finanziamento, è stata rilevante l'operatività con la Banca Centrale, anche grazie alle caratteristiche del portafoglio attivi (titoli e mutui).

La partecipazione alle due aste LTRO effettuate dalla BCE nei mesi di dicembre 2011 e febbraio 2012 e con durata 3 anni è pari a €14,4 miliardi (€8,5 miliardi con scadenza 29/1/2015 e €5,9 miliardi con scadenza 26/2/2015), e rappresenta al 30 giugno circa l'83% del totale rifinanziamento con la BCE. Più ridotta la partecipazione alle aste a più breve termine per un totale di €2,9 miliardi (€2,4 miliardi con scadenza settimanale e €0,5 miliardi con scadenza trimestrale).

E' stata anche generata raccolta secured attraverso i mercati MTS Repo e NewMIC.

### ***Debt capital market***

L'attività ha ad oggetto la *origination* di operazioni di *debt capital market* per la clientela della banca.

La crisi dei debiti sovrani della zona euro, con le forti ripercussioni negative sullo spread Btp-Bund, ha di fatto congelato l'attività di emissione di nuovo debito da parte di emittenti italiani nel primo semestre dell'anno.

Non si sono dunque presentate le condizioni operative per concludere operazioni sul mercato primario con i nostri clienti, e la business line non ha prodotto risultati economici ovvero attività di *origination* di operazioni di *debt capital market* per la clientela della banca.

### ***1.7.3 L'evoluzione aziendale***

#### **Risorse Umane**

La consistenza del personale al 30 giugno 2012 è risultata pari a 199 unità (-5 unità rispetto al 31 dicembre 2011).

Il primo semestre 2012 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività di formazione finalizzate a rafforzare le competenze tecnico-specialistiche e le abilità manageriali delle risorse interne, anche attraverso il ricorso ai finanziamenti dei Fondi Interprofessionali per la formazione e del Fondo di Solidarietà; relativamente allo sviluppo professionale del personale, è continuato l'investimento aziendale nei percorsi di sviluppo individuale con utilizzo del *coaching* e nel programma di crescita professionale dedicato alle giovani risorse con potenziale.

Con riferimento alle relazioni industriali, è proseguito il dialogo sociale con le rappresentanze sindacali aziendali, con frequenti momenti di informativa e confronto su tematiche sia generali sia specifiche e con l'adozione di soluzioni condivise su diverse materie.

Relativamente agli aspetti di funzionamento operativo, significativa è risultata l'attività di implementazione di strumenti e procedure amministrative in applicazione di nuovi disposti normativi relativi alla gestione del rapporto di lavoro.

## **Compliance**

Nel primo semestre 2012 sono state portate avanti le attività antiriciclaggio previste dal *control dashboard* definito per l'anno 2012 e si segnalano in particolare le attività condotte in materia di adeguata verifica della clientela.

Sempre con riferimento alla normativa antiriciclaggio, unitamente all'Internal Audit, è stata effettuata la verifica sulla corretta applicazione del modello organizzativo (D.lgs 231/2001) e sulla corretta tenuta e gestione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) per il quale la banca si avvale di in servizio di *outsourcing*.

Ulteriore attività di rilievo ha riguardato l'analisi degli interventi relativi alle disposizioni Banca d'Italia del 12 dicembre 2011 "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti dei soggetti collegati".

In particolare la Compliance, avvalendosi delle diverse strutture aziendali competenti per materia, ha esaminato gli aspetti normativi e predisposto un testo regolamentare sottoposto alla condivisione delle strutture stesse.

In materia di servizi d'investimento è proseguita l'attività di controllo secondo il programma del gruppo Dexia, è stato effettuato il controllo a campione sulle operazioni personali.

Ulteriori attività di controllo potranno essere realizzate nella seconda parte del 2012, tenuto conto del programma di controlli generale predisposto dalla struttura, sulla base delle priorità e delle risorse disponibili.

Infine è stato organizzato, con positive ricadute reputazionali, l'8° Convegno Compliance su "Conformità, trasparenza e controlli nei rapporti con la Pubblica Amministrazione" al quale hanno partecipato come relatori, tra gli altri, i Presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, il Ragioniere Generale della Banca d'Italia, il Direttore Generale ABI.

## **Comunicazione e Sviluppo Sostenibile**

Il primo semestre è stato caratterizzato da una mirata attività di comunicazione, con l'obiettivo di sostenere il *brand* di Dexia Crediop valorizzando sia la tradizione sia l'*expertise* innovativa della banca.

Nel corso del semestre la banca ha realizzato, direttamente o in sinergia con importanti enti, alcuni eventi relativi a tematiche di attualità per gli enti locali ed il mondo economico – finanziario, ai quali sono intervenuti, oltre ai clienti, qualificati interlocutori di provenienza accademica, istituzionale e finanziaria. (Forum Banche e PA, ASSIOM FOREX, convegno AICOM, seminari AISES, etc.).

Questo primo semestre inoltre è stato caratterizzato da una costante attività di comunicazione istituzionale, finanziaria e con la stampa, finalizzata a valorizzare le attività di Dexia Crediop e l'evoluzione del Gruppo Dexia, nonché da un'attività di comunicazione interna rivolta ai collaboratori della banca, attraverso la *intranet*, il

periodico trimestrale e il coinvolgimento dei colleghi in eventi e manifestazioni sia a carattere economico – finanziario sia culturale, in linea con le politiche di comunicazione culturale e di mecenatismo della Banca.

Nel primo semestre del 2012 è proseguito l’impegno di Dexia Crediop per lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d’impresa. In questo contesto, particolare attenzione è dedicata alla riduzione delle emissioni di “gas serra” responsabili del cambiamento climatico. Anche nel primo semestre del 2012 questo obiettivo è stato perseguito favorendo la realizzazione di investimenti e progetti mirati alla produzione di energia rinnovabile.

## **Direzione Amministrazione**

Nel corso del semestre la **Struttura Contabilità e Controllo di Gestione** è stata impegnata nella produzione dei conti e delle segnalazioni di vigilanza. In particolare, nell’ambito della funzione bilancio e segnalazioni è stato adeguato il processo di reporting alla casa madre per tenere conto della riduzione dei tempi di consegna package contabile, è stato organizzato il lavoro di predisposizione delle quadrature e riconciliazioni contabili in modo da realizzare sinergie nell’operatività, sono state predisposte le segnalazioni di vigilanza e le particolari analisi dei dati richieste dall’Istituto di Vigilanza.

Sono proseguiti i controlli di effettività e di adeguatezza previsti dal modello organizzativo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sono stati definiti gli schemi contabili relativi a nuovi prodotti realizzati dalla banca, essenzialmente finalizzati al miglioramento della posizione di *funding*.

Il controllo di gestione ha proseguito la consueta attività di analisi e di supporto alla direzione della banca finalizzata anche alla verifica del grado di realizzazione del piano strategico.

Infine, specifiche analisi fiscali sono state condotte a verifica della corretta applicazione delle norme fiscali, anche alla luce del principio di derivazione applicabile ai soggetti *IAS adopter*.

Con la supervisione della Struttura **Risk Management**, nel mese di aprile si è proceduto, all’invio alla Banca d’Italia del Rendiconto ICAAP riferito alla data del 31 dicembre 2011.

La struttura, inoltre, ha proceduto alla periodica determinazione delle rettifiche forfetarie su crediti ed ha proseguito l’attività di puntuale monitoraggio dei rischi di liquidità, di mercato e dei tassi di interesse, rafforzando i processi di automazione, con particolare riguardo agli strumenti di controllo.

Le attività a carattere progettuale del **Back Office** hanno principalmente riguardato gli interventi di ammodernamento sia dei sistemi *legacy* sia delle piattaforme di riconciliazione.

Nell'ambito dell'operatività ordinaria sono state realizzate tra l'altro tutte le attività necessarie finalizzate all'adesione al mercato denominato MTS repo e il recepimento di quelle misure straordinarie a sostegno della liquidità lanciate nel tempo dalla Banca Centrale (allargamento del *Pooling* delle Garanzie).

La funzione **ICT & Facility Services** ha dato seguito al programma di evoluzione dei sistemi definito in sede di pianificazione strategica. Gli interventi si sono concentrati nell'area dei processi di *Governance* e della Sicurezza con l'obiettivo di un costante miglioramento dei livelli di *compliance* ed efficienza dei processi operativi supportati dai sistemi informatici. Di particolare rilievo l'implementazione di una nuova infrastruttura di backup per la gestione della continuità operativa e *Disaster Recovery*. Tale innovazione ha consentito di aumentare notevolmente gli standard di sicurezza su tale area a vantaggio di più immediati tempi di reazione e maggior copertura funzionale in caso di disastro, raggiungendo l'obiettivo di una disponibilità quasi immediata dell'intero parco applicativo con perdita potenziale di dati pari a zero.

## **Altre Partecipazioni**

### **ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO (ICS)**

L'ICS, istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è ente di diritto pubblico con gestione autonoma. L'Istituto opera nel settore del credito per lo sport e le attività culturali.

La quota di partecipazione Dexia Crediop alla fine del semestre, stabile rispetto all'esercizio precedente, è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole in quanto, ai sensi del vigente Statuto, a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, organo che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato in data 17 giugno 2011, l'ICS è stato oggetto di commissariamento con conseguente nomina di un Commissario Straordinario per la durata di tre mesi, incarico in seguito prorogato sino a fine 2011, allo scopo di adeguare lo statuto al disposto dell'art. 6, comma 5, del Decreto legge n. 78 del 2010 che prevede la composizione degli organi di amministrazione degli enti pubblici in un numero non superiore a cinque componenti.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2011 emanato su proposta della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 1 del Testo Unico Bancario, l'ICS è stato sottoposto alla procedura di amministrazione straordinaria, procedura ancora in corso alla data di redazione del presente documento. I commissari, su mandato ministeriale, hanno sollevato dubbi sulla titolarità del patrimonio e dei criteri di attribuzione degli utili dell'Istituto, si veda a tale proposito quanto riportato nel paragrafo 5.1.2.

#### ***1.7.4 L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale consolidato***

Il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 risulta pari a 28 milioni di euro, in diminuzione del 65% rispetto al 30 giugno 2011. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile all'evoluzione del risultato dell'attività di negoziazione (-39 milioni rispetto al 30 giugno 2011) e delle commissioni nette (-12 milioni rispetto al 30 giugno 2011), parzialmente controbilanciata da un aumento del margine di interesse (+1 milione).

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento sono negative per 11 milioni di euro (rispetto ai +14 milioni di euro del primo semestre 2011) e si riferiscono prevalentemente a rettifiche specifiche su crediti.

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti, e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a 19 milioni di euro (-14% rispetto al 30 giugno 2011) a seguito prevalentemente della riduzione delle spese per il personale legate alla diminuzione del numero dei dipendenti, a una flessione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed un incremento degli altri proventi ed oneri di gestione.

Tale andamento determina una perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a -2 milioni di euro rispetto ad un utile di 72 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Considerate le imposte, pari a -6 milioni di euro, che tengono conto della normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "Robin Hood Tax") la perdita del semestre è pari a -8 milioni di euro rispetto ad un utile di 42 milioni di euro registrato al 30 giugno 2011.

#### ***1.7.5 L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale societario***

Il margine di intermediazione di Dexia Crediop al 30 giugno 2012 risulta pari a 21 milioni di euro, in diminuzione del 71% rispetto al 30 giugno 2011. Il decremento è dovuto al peggioramento delle commissioni nette (-12 milioni rispetto al 30 giugno 2011), al calo dei dividendi percepiti (-4 milioni) e soprattutto del risultato di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto (-39 milioni), parzialmente bilanciato dall'incremento del margine di interesse (+3 milioni).

Le rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento sono negative per 11 milioni (rispetto ai +14 milioni di euro del primo semestre 2011) e si riferiscono prevalentemente a rettifiche specifiche di crediti.

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a 20 milioni di euro, in diminuzione del 9% rispetto al 30 giugno 2011 a seguito prevalentemente della riduzione delle spese per il personale legate alla diminuzione del numero dei dipendenti e a una flessione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Tale dinamica comporta una perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a -10 milioni di euro. Le imposte ammontano a -4 milioni e tengono conto della normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "*Robin Hood Tax*"). Considerate imposte, la perdita del semestre è pari quindi a -14 milioni rispetto all'utile di 38 milioni del 30 giugno 2011.



## **1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione**

### **1.8.1 Le prospettive gestionali**

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Dexia Crediop, è necessario fare riferimento alla situazione del Gruppo Dexia, al piano di trasformazione che lo riguarda ed alle ultime significative modifiche che hanno interessato la sua struttura.

Più nello specifico, l'attuazione del piano di ristrutturazione secondo gli obiettivi definiti nel 2010 con la Commissione Europea sono stati perseguiti fino al maggio 2011; in questo contesto, la vendita di Dexia Crediop ed altre entità del Gruppo Dexia risulta tra gli obiettivi da realizzare entro il 31 ottobre 2012.

A seguito del deterioramento delle condizioni di mercato e dei riflessi sul **Gruppo Dexia**, nel mese di ottobre 2011, il Gruppo Dexia ha adottato misure strutturali profondamente modificative del proprio assetto. Le modifiche strutturali annunciate nell'ottobre 2011 sono state in parte già realizzate o in corso di realizzazione (si veda il paragrafo 1.4) mentre, allo stato attuale, gli Stati Francese, Belga e Lussemburghese hanno presentato alla Commissione Europea, a fine marzo 2012, un nuovo piano di ristrutturazione, al momento non ancora approvato dalla Commissione Europea.

Il bilancio consolidato del Gruppo Dexia è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale che risulta influenzata da un certo numero di fattori, tra cui:

- l'approvazione da parte della Commissione Europea del sopra citato nuovo piano di ristrutturazione comprensivo, in particolare, dell'ottenimento di una garanzia da parte degli Stati belga, francese e lussemburghese sulla provvista emessa da Dexia SA e dalla sua controllata Dexia Crédit Local, per un ammontare di 90 miliardi di euro; tali garanzie sono state al momento rilasciate per un importo di 55 miliardi di euro temporaneamente con scadenza 30 settembre;
- una remunerazione finanziaria della garanzia tale da consentire di generare un risultato positivo o un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Dexia;
- il supporto da parte degli Stati belga, francese e lussemburghese riguardo alla situazione di liquidità del Gruppo Dexia in base alle garanzie concesse per la corretta attuazione delle significative misure di ristrutturazione annunciate nel mese di ottobre 2011.

In assenza di ulteriori misure correttive, la non realizzazione di uno o più dei presupposti indicati potrebbero mettere in pericolo il "*going concern*" di Dexia S.A. e creare tensioni finanziarie in termini di liquidità del Gruppo Dexia e della situazione di solvibilità. Queste ipotesi dipendono da alcuni fattori esogeni che sfuggono al controllo di Dexia. La loro realizzazione resta quindi incerta e dipenderà, tra l'altro, dalla decisione della Commissione Europea sul nuovo piano di trasformazione che è stato presentato.

Stante quanto spiegato, anche le prospettive di continuità aziendale del **Gruppo Dexia Crediop**, tutt'oggi confermate, potrebbero risentire degli stessi fattori esogeni descritti per il Gruppo Dexia e, in particolare, della capacità di quest'ultimo di dare, in caso di necessità, un supporto in termini di *funding* alle entità controllate.

In particolare, con riferimento alla posizione di liquidità, nel corso del semestre si è registrato un progressivo incremento dei fabbisogni. Tra le determinanti di tale incremento si segnala l'aumento dei margini versati alle controparti dei contratti di *cash collaterals* su prodotti derivati, a sua volta generato dalla marcata riduzione dei tassi di interesse a lungo termine e dalla riduzione delle riserve stanziabili dovuta all'aumento degli spread creditizi.

La copertura dei fabbisogni prospettici del 2012 sarà realizzata attraverso la mobilitazione delle riserve disponibili, le diverse operazioni di finanziamento in corso di negoziazione e, per la parte residua, attraverso il finanziamento su base *overnight* del Gruppo Dexia, in linea con le indicazioni degli Stati Garanti, delle Banche Centrali e della Commissione Europea.

La posizione dinamica di liquidità di Dexia Crediop si presenta dunque sostenibile per tutto il 2012, nel presupposto che si dia attuazione alle operazioni gestionali programmate (e in parte già realizzate), nonché che si possa ricorrere al finanziamento del Gruppo Dexia, a fronte dei temporanei sbilanci presenti durante l'arco temporale di riferimento. L'esigenza di copertura di questi fabbisogni di liquidità, generati in particolare dall'aumento dei sopra citati contratti di *cash collateral*, determinerà una penalizzazione delle prospettive reddituali di Dexia Crediop.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione del mercato della Finanza Pubblica, si osserva che, anche nei prossimi esercizi l'attività degli Enti territoriali nella realizzazione di investimenti ed il conseguente ricorso al debito si prospettano ridotti dalle nuove disposizioni della "Legge di stabilità" 2012, che hanno ulteriormente diminuito, con effetto dal 2012, per Regioni, Province e Comuni il rapporto massimo tra gli oneri finanziari del debito e le entrate di bilancio. In aggiunta a ciò, la stessa Legge prevede anche, con effetto dal 2013 e per la prima volta, la fissazione di obiettivi individuali di riduzione del debito, per quegli Enti territoriali che supereranno determinate soglie di debito *pro capite* da individuarsi con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel medio termine, pertanto, ne risulterà ulteriormente penalizzata la spesa per investimenti degli Enti territoriali.

Sono positive le prospettive del settore delle infrastrutture realizzate tramite la Finanza di Progetto. Infatti, se gli investimenti in infrastrutture realizzati da pubbliche Amministrazioni appaiono già da alcuni anni in diminuzione e nel medio termine non è prevista al riguardo un'inversione di tendenza, gli investimenti in infrastrutture realizzati da altri soggetti sotto forma di *project financing* presentano scenari previsionali uniformemente positivi, con l'eccezione del settore telecomunicazioni.

In linea con questo contesto di riferimento, le prospettive gestionali di Dexia Crediop sono volte a mantenere l'attività di finanziamento a lungo termine nei limiti della propria capacità di raccolta e ad ampliare l'offerta di *project financing* includendovi anche servizi quali *advisory, arranging, hedging, agency* e *cash management* verso società che gestiscono servizi o attività di rilevanza pubblica quali *utilities*, infrastrutture, reti di trasporto pubblico, energie sostenibili, sanità.

Si prevede, infine, che continui il contesto favorevole allo sviluppo dell'attività di finanziamento a breve termine e la corrispondente raccolta a breve presso la clientela; l'interesse del mondo dei fornitori della Pubblica Amministrazione verso forme di

intervento bancario, volte a iniettare liquidità nel sistema produttivo, appare destinato a permanere immutato in futuro.

Sempre nell'ambito del settore della Finanza Pubblica, la Banca - dal 2009- è divenuta parte di alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari in relazione a prodotti derivati stipulati con enti locali e territoriali che sono tutt'ora in corso. Anche alla luce degli sviluppi intercorsi fino ad oggi nei procedimenti, non si è ritenuto di dover procedere a rettifiche di valore bensì solo ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri per spese legali. Non si ritiene, infatti, che i procedimenti in corso possano incidere significativamente sulle prospettive gestionali, attesa la sostanziale correttezza e trasparenza adoperata dalla Banca nella conclusione dei contratti in questione.

Peraltro, come deciso dal 2011, si prevede di continuare ad effettuare l'attività in derivati nei confronti della sola clientela *professional ed eligible*, con esclusione, in ogni caso, degli enti locali e territoriali.

Così anche, si prevede non possa incidere sulle prospettive gestionali, un avviso di liquidazione sulle imposte di registro ricevuto dalla Banca nel dicembre 2011 rispetto al quale non si è ritenuto di dover operare alcun accantonamento ed è stata altresì ottenuta la sospensione degli effetti da parte dell'Amministrazione.

Dal lato della provvista si prevede di riprendere la emissione di obbligazioni sia tramite programmi domestici e internazionali che tramite le cosiddette "Serie Dexia Crediop" rivolte a investitori privati o istituzionali, non appena i mercati lo renderanno possibile. Continuerà la ricerca con il mercato di operazioni di raccolta in forma *secured*, utilizzando mutui e/o titoli in portafoglio.

Operazioni di raccolta a medio e lungo termine si effettueranno, come consueto, anche nella forma di prestiti con controparti bancarie, inclusa la Banca Centrale Europea. Per quanto riguarda la raccolta a breve termine, accanto alle forme di provvista costituite dal mercato interbancario e dalle operazioni di politica monetaria della Banca Centrale, la Banca intende sfruttare la propria *franchise* commerciale per raccogliere disponibilità liquide detenute dalla clientela di riferimento.

In termini di gestione amministrativa, Dexia Crediop procede nel percorso di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle risorse. In virtù dell'accordo per l'incentivazione all'esodo sottoscritto nel 2009, in forza del quale si è registrata una riduzione complessiva dell'organico a fine 2011 pari a 27 unità, nel corso del 2012 il personale dovrebbe diminuire di ulteriori 4 unità.

In ogni caso, oltre alle prospettive di gestione sopra tracciate, Dexia Crediop resta parte integrante del Gruppo Dexia; la sua strategia non potrà non tener conto dell'evoluzione del Gruppo stesso secondo quanto definito dal piano di trasformazione presentato dagli Stati, a marzo 2012, alla Commissione Europea e attualmente in attesa di approvazione.

Le linee guida del citato piano prevedono il mantenimento dell'operatività di Dexia Crediop con una modalità selettiva nell'erogazione del credito fino a che le condizioni del mercato finanziario non consentiranno il ritorno a livelli di normalità dell'accesso al *funding* da parte del sistema bancario. Ciò consentirà alla Banca di preservare la propria

*franchise* commerciale e di mantenere l'opportunità di una successiva vendita per un'ulteriore valorizzazione nelle mani di altri azionisti.

### ***1.8.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre***

Non sono presenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre.

### ***1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio***

Al fine di consentire una migliore comprensione dei risultati del periodo, sono stati predisposti un conto economico ed uno stato patrimoniale sintetici, apportando agli schemi di cui alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia le necessarie riclassificazioni.

Tali riclassificazioni sono di seguito illustrate:

- Schema di Stato Patrimoniale
  - inclusione della voce “Cassa e disponibilità liquide” tra le altre voci dell'attivo;
  - inclusione della voce “Derivati di copertura” tra le altre voci dell'attivo/passivo;
  - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci dell'attivo;
  - aggregazione in un'unica voce delle attività materiali ed immateriali;
  - aggregazione in un'unica voce del Fondo trattamento di fine rapporto e dei Fondi per rischi ed oneri;
  - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci del passivo;
  - aggregazione in un'unica voce delle riserve di utili e delle riserve da valutazione.
  
- Schema di Conto Economico
  - inclusione della voce “Risultato netto dell'attività di copertura” tra gli interessi netti, in relazione alla stretta correlazione tra i derivati di copertura e gli strumenti coperti;
  - aggregazione in un'unica voce del “Risultato netto dell'attività di negoziazione” e degli “Utili (perdite) da cessione o riacquisto”;
  - aggregazione in un'unica voce delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali.

### ***1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo***

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati, ed il relativo raccordo alle voci previste dalla citata Circolare 262/2005.

Per lo schema di Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (come previsto dallo IAS 34 § 20 – “Bilanci intermedi”).

Le voci esposte in bilancio per un valore pari a zero sono quelle che presentano alla data di riferimento un saldo che espresso in milioni di euro risulta inferiore all'unità.

### Stato Patrimoniale Consolidato

*milioni di euro*

Stato Patrimoniale riclassificato	Attivo	30/06/2012	31/12/2011	Var.
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.877	5.308	11%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	712	695	2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	317	338	-6%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	14.752	12.360	19%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	29.334	29.162	1%
Attività materiali ed immateriali		46	47	-2%
	120. Attività materiali	43	44	-2%
	130. Attività immateriali	3	3	0%
Attività fiscali	140. Attività fiscali	55	71	-23%
Altre voci dell'attivo		877	850	3%
	10. Cassa e disponibilità liquide	0	0	ns
	80. Derivati di copertura	627	599	5%
	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	164	147	12%
	160. Altre attività	86	104	-17%
	<b>Totale attivo</b>	<b>51.970</b>	<b>48.831</b>	<b>6%</b>

*milioni di euro*

Stato Patrimoniale riclassificato	Passivo e patrimonio netto	30/06/2012	31/12/2011	Var.
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	25.967	23.467	11%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	1.933	1.862	4%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	12.984	13.464	-4%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	5.931	5.385	10%
Passività fiscali	80. Passività fiscali	0	0	ns
Altre voci del passivo		4.126	3.636	13%
	60. Derivati di copertura	4.105	3.603	14%
	70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	ns
	100. Altre passività	21	33	-36%
Fondi		15	16	-6%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	2	2	0%
	120. Fondi per rischi e oneri	13	14	-7%
Riserve		572	573	0%
	140. Riserve da valutazione	(165)	(186)	ns
	170. Riserve	737	759	-3%
Capitale	190. Capitale	450	450	0%
Patrimonio di terzi	210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	0	0	ns
Utile (Perdita) di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(8)	(22)	-64%
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>51.970</b>	<b>48.831</b>	<b>6%</b>

## Conto Economico Consolidato

*milioni di euro*

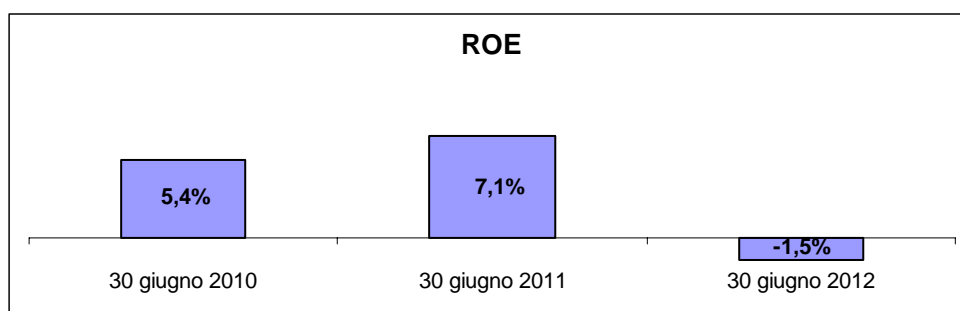
Conto economico riclassificato	Conto economico	30/06/2012	30/06/2011	Var.
Interessi netti		61	60	2%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	545	577	-6%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(484)	(517)	-6%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	ns
Commissioni nette		(2)	10	-120%
	40. Commissioni attive	5	12	-58%
	50. Commissioni passive	(7)	(2)	250%
Dividendi	70. Dividendi e proventi simili	0	2	-100%
Risultato dell'attività di negoziazione		(31)	8	-488%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)	6	-117%
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(30)	2	-1600%
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>28</b>	<b>80</b>	<b>-65%</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(11)	14	-179%
	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>17</b>	<b>94</b>	<b>-82%</b>
Spese amministrative	180. Spese amministrative	(18)	(20)	-10%
Accantonamenti netti ai fondi	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(1)	-100%
Ammortamento immobilizzazioni		(2)	(1)	100%
	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1)	0	ns
	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)	0%
Altri oneri/proventi di gestione	220. Altri oneri/proventi di gestione	1	0	ns
	<b>Costi operativi</b>	<b>(19)</b>	<b>(22)</b>	<b>-14%</b>
	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2)</b>	<b>72</b>	<b>-103%</b>
Imposte sul reddito	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6)	(30)	-80%
	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(8)</b>	<b>42</b>	<b>-119%</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(8)</b>	<b>42</b>	<b>-119%</b>

Le risultanze del Gruppo al 30 giugno 2012 sono commentate, per gli aspetti di rilievo, nelle "Note Informative" sulla base degli schemi riclassificati di cui sopra.

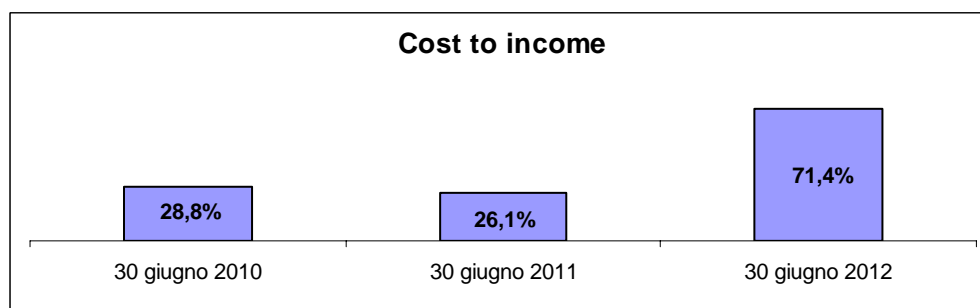
## 1.11 Indicatori alternativi di performance

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-patrimoniali, alternativi rispetto a quelli convenzionali desumibili dagli schemi di bilancio, relativi al Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012.

Il ROE<sup>1</sup> al 30 giugno 2012 risulta pari al -1,5% rispetto al +7,1% al 30 giugno 2011, in conseguenza della perdita del primo semestre 2012.



Il *Cost to Income ratio*<sup>2</sup> al 30 giugno 2012 è pari al 71,4% rispetto al 26,1% al 30 giugno 2011. La variazione è dovuta al decremento del margine di intermediazione.

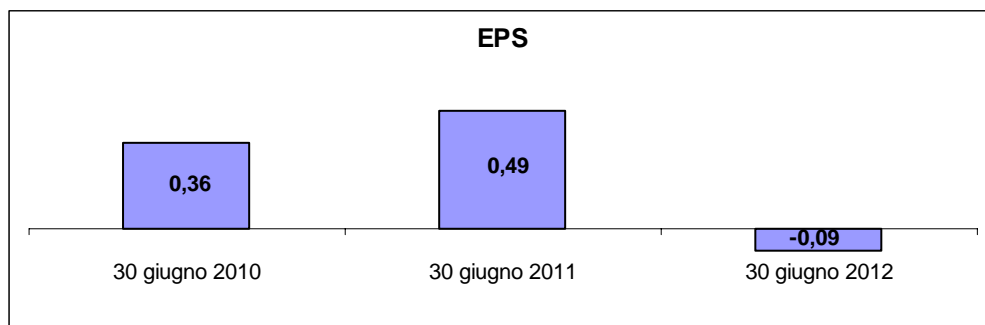


L'EpS<sup>1</sup> al 30 giugno 2012 è pari a -0,09 euro per azione, rispetto ai +0,49 euro al 30 giugno 2011, in seguito del decremento del risultato netto annualizzato.

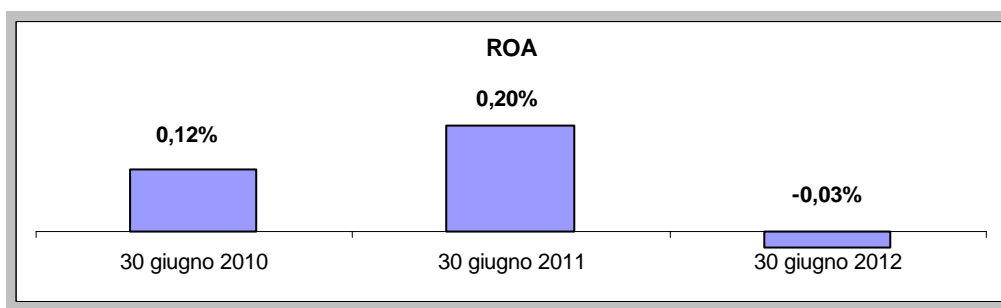
1 Il ROE (*Return on Equity*) è calcolato come rapporto tra il risultato netto semestrale annualizzato e patrimonio netto di fine periodo, escluso il risultato in formazione. Tale indicatore esprime la redditività del capitale proprio.

2 Il *Cost to Income ratio* è pari al rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed il margine di intermediazione. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale di margine assorbito dai costi di funzionamento.

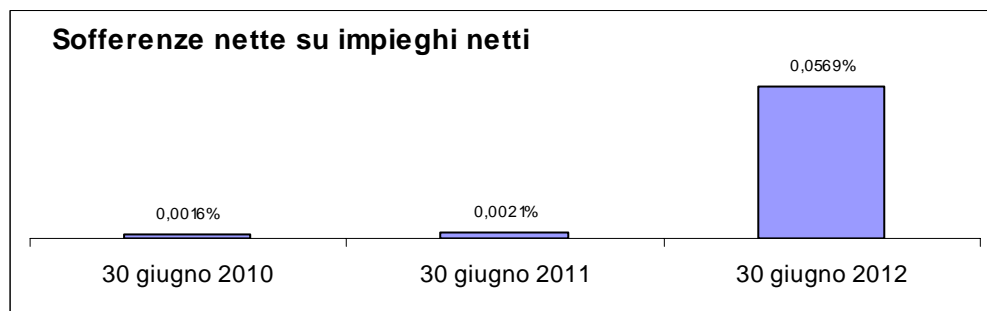




Il ROA<sup>2</sup> al 30 giugno 2012 è pari al -0,03 %, rispetto al +0,20% al 30 giugno 2011, in calo sia per il decremento del risultato netto annualizzato che per l'incremento del totale dell'attivo.



Il grado di rischiosità del portafoglio crediti è cresciuto nel periodo in relazione dell'incremento delle sofferenze nette sostanzialmente dovuto ad una singola posizione. L'incidenza delle sofferenze al netto delle rettifiche è comunque inferiore allo 0,06%<sup>3</sup>.



1 L'EPS (*Earning per Share*) è pari al rapporto tra il risultato netto annualizzato ed il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

2 Il ROA (*Return on Assets*) è calcolato come rapporto tra il risultato netto annualizzato ed il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

3 L'incidenza delle sofferenze è calcolata come rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti complessivi (attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, crediti verso banche, crediti verso clientela). Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

## **Rating**

Al 30 giugno 2012, il *rating* sul debito a medio-lungo termine attribuito a Dexia Crediop dalle Agenzie Fitchratings e Standard & Poor's è pari rispettivamente a A e BB-.

In data 31 luglio 2012 l'Agenzia Fitchratings ha modificato il rating di Dexia Crediop come segue:

*Long-term counterparty rating*: al livello BBB+ dal precedente A;

*Short-term counterparty rating*: al livello F2 dal precedente F1.

In data 3 agosto 2012 l'Agenzia Standard & Poor's ha modificato il *rating* di Dexia Crediop come segue:

*Long-term counterparty rating*: al livello B+ dal precedente BB-;

*Short-term counterparty rating*: confermato al livello B.

Fitchratings e Standard & Poor's esprimono rispettivamente "*Rating Watch Negative*" e "*Negative Outlook*".

Fitchratings - m/l termine	BBB+
Fitchratings – breve termine	F2

Standard & Poor's - m/l termine	B+
Standard & Poor's - breve termine	B

## 1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

		30/06/2012		
				<i>milioni di euro</i>
<b>Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Totale</b>	
Capitale	450			
Riserve da valutazione	8			
Riserve	635			
Utile (Perdita) del periodo		(14)		
<b>TOTALE</b>	<b>1.093</b>	<b>(14)</b>		<b>1.079</b>
<b>Società controllate</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Totale</b>	
Capitale	100			
Riserve da valutazione	(184)			
Riserve	117			
Utile (Perdita) del periodo		3		
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>3</b>		<b>36</b>
Elisione delle partecipazioni nelle controllate	(100)			
Scritture consolidamento riserve da valutazione	11	3		
Scritture consolidamento riserve di utili	(15)			
<b>TOTALE</b>	<b>(104)</b>	<b>3</b>		<b>(101)</b>
<b>Gruppo Dexia Crediop</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Totale</b>	
Capitale	450			
Riserve da valutazione	(165)			
Riserve	737			
Utile (Perdita) del periodo		(8)		
Di pertinenza di terzi	0	0		
<b>TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO al 30.06.2012</b>	<b>1.022</b>	<b>(8)</b>		<b>1.014</b>

## **2. Politiche contabili**

### ***2.1 Principi e metodi di redazione***

I principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria semestrale sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2011 cui pertanto si rimanda.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 34, per lo Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono stati comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale, mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

### ***2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

La relazione semestrale del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 è stata redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* e agli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che a tale data risultano omologati.

Questa relazione semestrale è stata redatta secondo le prescrizioni dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. In particolare il gruppo Dexia Crediop si è avvalso della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

### ***2.3 Area e metodi di consolidamento***

Il bilancio consolidato del Gruppo Dexia Crediop è formato dal bilancio individuale della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. e dai bilanci individuali delle società controllate, consolidati con metodo integrale.

Si indicano di seguito i principi di consolidamento adottati per la relazione semestrale al 30 giugno 2012:

- il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12, mediante l'aggregazione dei bilanci individuali della Capogruppo e delle controllate, sommando tra loro i valori di ogni voce dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Affinché il bilancio consolidato presenti le informazioni del Gruppo come un'unica entità economica si è proceduto:
  - a. all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata;

- b. all’elisione dei rapporti patrimoniali attivi e passivi, delle operazioni fuori bilancio, dei proventi e degli oneri, nonché dei profitti e delle perdite relativi ad operazioni tra società incluse nell’area di consolidamento.
- La società Tevere Finance S.r.l. è consolidata integralmente in quanto Dexia Crediop esercita il controllo di fatto.
  - con riferimento al bilancio delle società DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione srl – e Tevere Finance S.r.l. si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio “sopra la linea”, mentre quelli relativi al “Patrimonio separato”, che accoglie le attività, le passività nonché le componenti economiche delle operazioni di cartolarizzazione, sono stati già inclusi nel bilancio societario in applicazione dello IAS 39.

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese: A.1 Consolidate integralmente					
DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	100%	100%
D.C.I. – Dexia Crediop Ireland	Dublino	1	Dexia Crediop	100%	100%
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	90%	90%
Tevere Finance S.r.l.	Roma	4			

*Legenda*

*1 = maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria*

*4 = altre forme di controllo*

### 3. Prospetti contabili consolidati

#### 3.1 Schemi di bilancio consolidato

##### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

milioni di euro

	Voci dell'attivo	30/06/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.877	5.308
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	712	695
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	317	338
60.	Crediti verso banche	14.752	12.360
70.	Crediti verso clientela	29.334	29.162
80.	Derivati di copertura	627	599
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	164	147
120.	Attività materiali	43	44
130.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
140.	Attività fiscali	55	71
	a) correnti	10	11
	b) anticipate	45	61
160.	Altre attività	86	104
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>51.970</b>	<b>48.831</b>

milioni di euro

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2012	31/12/2011
10.	Debiti verso banche	25.967	23.467
20.	Debiti verso clientela	1.933	1.862
30.	Titoli in circolazione	12.984	13.464
40.	Passività finanziarie di negoziazione	5.931	5.385
60.	Derivati di copertura	4.105	3.603
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto cop. Generica	0	0
80.	Passività fiscali	0	0
	a) correnti	0	0
	b) differite	0	0
100.	Altre passività	21	33
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2	2
120.	Fondi per rischi e oneri	13	14
	a) quiescenza e obblighi simili	1	1
	b) altri fondi	12	14
140.	Riserve da valutazione	(165)	(186)
170.	Riserve	737	759
190.	Capitale	450	450
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(8)	(22)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>51.970</b>	<b>48.831</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**
*milioni di euro*

Voci di Conto economico		30/06/2012	30/06/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	545	577
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(484)	(517)
30.	<b>Margine d'interesse</b>	<b>61</b>	<b>60</b>
40.	Commissioni attive	5	12
50.	Commissioni passive	(7)	(2)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>(2)</b>	<b>10</b>
70.	Dividendi e proventi simili	0	2
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)	6
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(30)	2
	a) crediti	(31)	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	d) passività finanziarie	1	2
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>28</b>	<b>80</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(11)	14
	a) crediti	(11)	16
	d) altre operazioni finanziarie	0	(2)
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>17</b>	<b>94</b>
170.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>17</b>	<b>94</b>
180.	Spese amministrative:	(18)	(20)
	a) spese per il personale	(10)	(12)
	b) altre spese amministrative	(8)	(8)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(1)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1)	0
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	1	0
230.	<b>Costi operativi</b>	<b>(19)</b>	<b>(22)</b>
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2)</b>	<b>72</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6)	(30)
300.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(8)</b>	<b>42</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**
*milioni di euro*

Voci		30/6/2012	31/12/2011
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(8)</b>	<b>(22)</b>
20.	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(157)
60.	Copertura dei flussi finanziari	10	0
110.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>21</b>	<b>(157)</b>
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>13</b>	<b>(179)</b>
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
140.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>13</b>	<b>(179)</b>

### 3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2012

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2012

*milioni di euro*

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Redditività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2012	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	<b>450</b>		<b>450</b>				<b>450</b>	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve di utili	<b>759</b>		<b>759</b>	(22)			<b>737</b>	
Riserve da valutazione	<b>(186)</b>		<b>(186)</b>			<b>21</b>	<b>(165)</b>	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) del periodo	(22)		(22)	22		(8)	(8)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.001</b>		<b>1.001</b>	-		<b>13</b>	<b>1.014</b>	

*Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2012 ammonta a 11 mila euro.*



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2011**

*milioni di euro*

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Redditività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2011	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	<b>450</b>		<b>450</b>				<b>450</b>	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve di utili	<b>793</b>		<b>793</b>	<b>(34)</b>			<b>759</b>	<b>0</b>
Riserve da valutazione	<b>(30)</b>		<b>(30)</b>			<b>10</b>	<b>(20)</b>	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) del periodo	(34)		(34)	34		42	<b>42</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.179</b>		<b>1.179</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>	<b>1.231</b>	<b>0</b>

*Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2011 ammonta a 11 mila euro.*

### 3.3 Rendiconto finanziario consolidato

#### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	milioni di euro	
	30/06/2012	30/06/2011
<b>1. Gestione</b>	<b>11</b>	<b>55</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(8)	42
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	1	(6)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento (+/-)	11	(13)
- rettifiche/ripresе di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1	1
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	1
- imposte e tasse non liquidate (+)	6	30
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(3.151)</b>	<b>1.962</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(571)	800
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(17)	(2)
- crediti verso banche: a vista	158	12
- crediti verso banche: altri crediti	(2.549)	(11)
- crediti verso clientela	(183)	1.065
- altre attività	11	98
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>3.141</b>	<b>(2.019)</b>
- debiti verso banche: a vista		
- debiti verso banche: altri debiti	2.500	566
- debiti verso clientela	71	(439)
- titoli in circolazione	(480)	(1.004)
- passività finanziarie di negoziazione	546	(794)
- altre passività	504	(348)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1</b>	<b>(2)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	0	2
- vendite di attività materiali		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>
- acquisti di attività immateriali	(1)	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

## 4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato

*Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

1. I sottoscritti Jean Le Naour, in qualità di Amministratore Delegato, e Jean Bourrelly, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

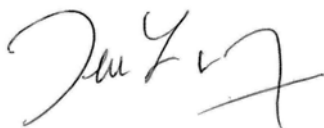
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

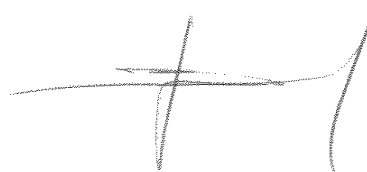
Data 27 luglio 2012

*Jean Le Naour*



Amministratore Delegato

*Jean Bourrelly*



Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti  
contabili societari

## 5. Note informative

### 5.1 Situazione Patrimoniale

Nella sezione in oggetto sono esposte le consistenze patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2012 poste a confronto con i saldi del bilancio 2011; le relative variazioni, ove significative, sono accompagnate da note illustrative dei cambiamenti nella situazione patrimoniale del Gruppo.

#### 5.1.1 Crediti

La voce comprende le attività finanziarie non derivate, che presentano pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono designate al momento della rilevazione iniziale come disponibili per la vendita.

Normalmente sono inclusi impieghi con clientela e con banche, compresi titoli di debito aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Il valore di bilancio dei crediti è periodicamente sottoposto alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore. A tal fine per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e scadute) si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie di rischio previste.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti e da rilevare a conto economico, al netto dei fondi in precedenza accantonati, è pari alla differenza tra il valore di bilancio alla data della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. La stima dei flussi di cassa futuri tiene conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere e dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia (per una dettagliata esposizione numerica si veda il paragrafo 5.3 "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura").

La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2012, al netto delle relative rettifiche di valore, è la seguente:

	<i>milioni di euro</i>		
<b>Categoria IAS</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Crediti verso banche</b>	<b>14.752</b>	<b>12.361</b>	<b>19%</b>
<i>Mutui</i>	249	289	-14%
<i>Titoli di debito</i>	6.305	2.908	117%
<i>Altre operazioni</i>	8.198	9.164	-11%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>29.334</b>	<b>29.161</b>	<b>1%</b>
<i>Mutui</i>	11.909	12.162	-2%
<i>Titoli di debito</i>	16.689	16.113	4%
<i>Altre operazioni</i>	736	886	-17%
<b>Totale Crediti</b>	<b>44.086</b>	<b>41.522</b>	<b>6%</b>

## **Mutui**

La consistenza dei crediti per mutui al 30 giugno 2012 ammonta a 12.158 milioni di euro, di cui 11.909 milioni di euro nei confronti della clientela ordinaria e 249 milioni di euro verso istituzioni creditizie.

## **Titoli di debito**

Nelle voci crediti verso banche e crediti verso clientela sono rilevati i titoli di debito classificati nel portafoglio funzionale “Finanziamenti e Crediti” (L&R - *Loans&Receivables*) che al 30 giugno 2012 presentano una consistenza pari a 22.994 milioni di euro.

L’incremento, rispetto al 31 dicembre 2011, dei titoli di debito emessi da banche è principalmente legato alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da DCL e garantiti dagli Stati Francese, Belga e Lussemburghese.

## **Altre operazioni**

Tra le “Altre operazioni” sono compresi i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine per 987 milioni di euro e depositi interbancari per 7.576 milioni di euro.

### 5.1.2 Attività finanziarie

La composizione delle attività finanziarie diverse dai crediti *Loans&Receivables* è la seguente:

<i>milioni di euro</i>			
<b>Categoria IAS</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione %</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	5.877	5.308	11%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	712	695	2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	317	338	-6%
<b>Totale</b>	<b>6.906</b>	<b>6.341</b>	<b>9%</b>

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – *Held For Trading*)**

La voce, pari a 5.877 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati non designati come strumenti di copertura, la cui valutazione è effettuata al *fair value* rilevato a conto economico. Tali contratti sono considerati attività finanziarie se il loro *fair value* è positivo e passività finanziarie se il loro *fair value* è negativo. La voce è, quindi, da leggere unitamente al valore delle “Passività finanziarie di negoziazione” che ammonta a 5.931 milioni di euro.

#### **Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*)**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale le variazioni di *fair value* sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati dalla competente funzione Risk Management in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di debito non detenuti con finalità di negoziazione per 574 milioni di euro, titoli di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto per 136 milioni di euro e quote di O.I.C.R. per 2 milioni di euro.

Per i titoli di debito, il cui valore di bilancio è pari a 574 milioni di euro, la valutazione al *fair value* ha fatto emergere una riserva negativa di 225 milioni di euro al netto della relativa fiscalità differita (si veda anche paragrafo 5.1.9).

Essi consistono in titoli di Stato italiani (BTP) di cui 88 milioni presso la controllata irlandese.

Nel corso del primo semestre del 2012, non sono stati acquistati nuovi titoli di debito classificati come *Available for Sale*.

Con riferimento a questi ultimi si riportano le interessenze al 30 giugno 2012:

*milioni di euro*

<b>Titoli di capitale e OICR</b>	<b>Valore di bilancio al 30/06/2012</b>	<b>Riserva AFS al 30/06/2012 al lordo della fiscalità differita</b>	<b>Riserva AFS al 30/06/2012 al netto della fiscalità differita</b>
Istituto per il Credito Sportivo (*)	136	112	104
<b>Titoli di capitale</b>	<b>136</b>	<b>112</b>	<b>104</b>
Fondo Dimensione Network (O.I.C.R.) (**)	0	0	0
Fondo Mid Capital Mezzanine (O.I.C.R.)	2	0	0
<b>Titoli OICR</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>112</b>	<b>104</b>

(\*) La fiscalità sulla riserva da valutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo è stata determinata prevedendo, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., un'esenzione del 95% dal reddito imponibile ai fini IRES per le plusvalenze su partecipazioni c.d. qualificate mentre nessuna esenzione è stata prevista ai fini IRAP.

(\*\*) La quota del Fondo Dimensione Network è iscritta al valore simbolico di 1 euro.

L'Istituto del Credito Sportivo (ICS) istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è Ente di diritto pubblico con gestione autonoma.

La quota di partecipazione Dexia Crediop è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole, in quanto a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea, né è possibile, allo stato attuale, individuare elementi tali da consentire la dimostrazione dell'esistenza di un'influenza notevole di fatto.

Come già menzionato in altra parte della presente relazione l'ICS è attualmente sottoposto alla procedura di amministrazione straordinaria. A fine aprile 2012, i Commissari dell'Istituto hanno indirizzato ai soci, inclusa Dexia Crediop, una lettera che intimava formalmente l'immediata restituzione dei dividendi percepiti con riferimento agli esercizi dal 2005 al 2010, la cui quota per Dexia Crediop è pari a 18 milioni di euro più interessi legali.

Tale richiesta sembra essere giustificata sulla base del presupposto che un fondo patrimoniale non sia di pertinenza di tutti i soci ma solo della parte pubblica.

Dexia Crediop, anche alla luce di specifico parere legale sul tema, non ritiene che esistano i presupposti per dare seguito alle pretese restitutorie avanzate dai Commissari e non ha, di conseguenza, effettuato alcun accantonamento né modificato i criteri valutativi della propria partecipazione, riservandosi altresì di porre in essere tutte le azioni a tutela della propria posizione.

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM – Held To Maturity)

Le attività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio al costo ammortizzato e sottoposte periodicamente alla verifica circa la presenza di eventuali perdite di valore.

A tale proposito, se sussistono evidenze obiettive circa il sostenimento di perdite per riduzioni di valore, l'importo delle stesse è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri ed è rilevato nel conto economico.

Al 30 giugno 2012 tali attività non hanno evidenziato perdite di valore.

La voce, pari a 317 milioni di euro, accoglie esclusivamente titoli di debito della capogruppo che la banca ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere fino a scadenza. Nel corso del periodo non vi sono state cessioni né acquisti di titoli classificati nel portafoglio HTM e quindi la variazione del periodo è da attribuire esclusivamente ai rimborsi.

#### 5.1.3 Attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ammontano a 43 milioni di euro e risultano così composte:

*milioni di euro*

Composizione	30/06/2012	31/12/2011	Variazione %
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
- terreni	29	29	0%
- fabbricati	12	12	0%
- mobili	2	2	0%
- altre	0	1	-100%
<b>Totale A</b>	<b>43</b>	<b>44</b>	<b>-3%</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
- fabbricati	0	0	0%
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>43</b>	<b>44</b>	<b>-3%</b>

Le attività immateriali ammontano a 3 milioni di euro e si riferiscono a *software* acquistato da terzi in corso di ammortamento.

#### 5.1.4 Attività fiscali

Le attività fiscali per imposte correnti, pari a 10 milioni, si riferiscono principalmente all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per le imposte dirette e per le ritenute su interessi, premi ed altri frutti dei depositi e conti correnti bancari.



Le imposte anticipate, pari a 45 milioni, si riferiscono principalmente ai *fair value* negativi delle riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dei derivati di *Cash Flow Hedge* (CFH) ed a costi la cui deducibilità è stata rinviata sulla base della normativa fiscale vigente.

### 5.1.5 Debiti e Titoli in circolazione

Al 30 giugno 2012 la consistenza delle passività finanziarie in oggetto risulta essere la seguente:

<i>milioni di euro</i>			
<b>Categoria IAS</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso banche	25.967	23.467	11%
Debiti verso clientela	1.933	1.862	4%
Titoli in circolazione	12.984	13.464	-4%
<b>Totale</b>	<b>40.884</b>	<b>38.793</b>	<b>5%</b>

Tali voci comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari, al netto delle eventuali quote riacquistate.

Tra i titoli in circolazione sono compresi 2,4 miliardi di euro di operazioni di pronti contro termine aventi ad oggetto titoli di propria emissione, in quanto assimilate ad un nuovo collocamento sul mercato di titoli emessi e precedentemente riacquistati.

### 5.1.6 Passività finanziarie di negoziazione

La voce, pari a 5.931 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati, con *fair value* negativo, non designati come strumenti di copertura. La variazione rispetto alla fine del 2011 è dovuta essenzialmente all'effetto della valutazione di periodo.

### 5.1.7 Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR

La composizione dei fondi al 30 giugno 2012 è la seguente:

<i>milioni di euro</i>			
<b>Categoria IAS</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione %</b>
Trattamento di fine rapporto del personale	2	2	0%
Fondi per rischi ed oneri	13	14	-7%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>-6%</b>

### Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

La passività relativa al TFR è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa (2,3 milioni di euro), determinato da un Attuario indipendente, sulla base degli sviluppi attesi del rapporto di lavoro (sviluppo numerico della collettività e sviluppo retributivo) e di altre ipotesi finanziarie e attuariali, tenendo anche conto degli utili o perdite attuariali non rilevati in bilancio in applicazione della c.d. *corridor option*. La valutazione tiene altresì conto dell'effetto determinato dall'accordo di incentivazione

all'esodo e all'accesso al Fondo di Solidarietà sottoscritto dall'Azienda con le Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri si compongono dei "Fondi di quiescenza e obblighi simili" e degli "altri fondi".

I "Fondi di quiescenza e obblighi simili" per 0,5 milioni di euro relativi a stanziamenti - contabilizzati in base al principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" - a fronte delle diverse forme di previdenza complementare a prestazione definita. Tali impegni sono riconducibili in via esclusiva alla Capogruppo e basati su valutazioni effettuate da Attuari indipendenti con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (*projected units credit method*). In particolare, lo stanziamento è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al netto del fair value delle attività del fondo e tenuto conto degli utili o perdite attuariali non rilevate in bilancio in applicazione della c.d. *corridor option*.

Gli "altri fondi" sono così composti: 4,1 milioni di euro sono relativi agli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, per benefici assicurativi vita e per il citato accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al Fondo di solidarietà sottoscritto dall'Azienda con alcune Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009; 7,4 milioni di euro per controversie legali per azioni in corso con Amministrazioni locali (si rimanda al paragrafo 5.3.1. per ulteriori dettagli su tali controversie); 1,1 milioni per oneri fiscali accantonati nel corso del primo semestre del 2011.

#### **5.1.8 Passività fiscali**

Non sono presenti passività fiscali al 30 giugno 2012.

#### **5.1.9 Patrimonio netto**

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2012, incluso il risultato del periodo, è pari a 1.014 milioni di euro e risulta così composto:

Voci/Valori	<i>milioni di euro</i>		
	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione del periodo</b>
Capitale	450	450	0%
Riserve	737	759	-3%
Riserve da valutazione	(165)	(186)	ns
Utile (Perdita) d'esercizio	(8)	(22)	ns
<b>Totale</b>	<b>1.014</b>	<b>1.001</b>	<b>1%</b>

La variazione del patrimonio netto rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio beneficia dell'evoluzione positiva delle riserve da valutazione.

## Capitale e Riserve

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 450 milioni di euro e risulta costituito da n. 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 2,58.

Le riserve al 30 giugno 2012 ammontano a 737 milioni di euro e la variazione avvenuta nel corso del semestre è da attribuire interamente alla perdita dell'esercizio 2011.

## Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2012 ammontano a – 165 milioni di euro di cui + 2 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni poste a copertura dei flussi finanziari (CFH - *Cash flow hedge*) e – 167 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*).

La movimentazione delle riserve da valutazione (al netto della relativa fiscalità differita) nel corso del semestre è stata la seguente:

*milioni di euro*

	Riserva Copertura dei flussi finanziari	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(8)</b>	<b>(178)</b>
B. Aumenti	13	16
C. Diminuzioni	3	5
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>(167)</b>

Per la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (al netto della fiscalità differita) si riporta il contributo delle varie categorie di strumenti finanziari classificati nel portafoglio in oggetto.

*Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita* *milioni di euro*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
<b>1. Esistenze iniziali 31/12/2011</b>	<b>(280)</b>	<b>102</b>	-	<b>(178)</b>
2. Variazioni positive	14	2	-	16
3. Variazioni negative	5	0	-	5
<b>4. Rimanenze finali 30/06/2012</b>	<b>(271)</b>	<b>104</b>	-	<b>(167)</b>

Nel prospetto che segue si riporta, relativamente ai titoli di debito, il raccordo tra la riserva AFS della Capogruppo e quella risultante dal bilancio consolidato (al netto della fiscalità differita).

milioni di euro

<b>Riserva AFS TITOLI di DEBITO</b>	<b>Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.</b>	<b>Società controllate post consolidamento</b>	<b>Totale</b>
<b>saldo 31/12/2011</b>	<b>(99)</b>	<b>(181)</b>	<b>(280)</b>
incrementi	14		14
decrementi		5	5
<b>saldo 30/06/2012</b>	<b>(85)</b>	<b>(186)</b>	<b>(271)</b>

### **5.1.10 Patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinato secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la nuova normativa di Basilea 2.

In particolare il patrimonio di base comprende, come elementi positivi, il capitale versato e le riserve di utili; come elementi negativi le attività immateriali, le riserve da valutazione ed il risultato del periodo. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Il patrimonio supplementare è costituito da passività subordinate, computabili interamente nello stesso, da riserve da valutazione e dalle eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Con riferimento alle riserve da valutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", il Gruppo ha applicato la neutralizzazione completa delle relative plusvalenze e minusvalenze, secondo l'impostazione sub a) prevista dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 Patrimonio di Vigilanza - filtri prudenziali.

*milioni di euro*

	Totale 30/06/2012	Totale 31/12/2011
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.176</b>	<b>1.184</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(86)	(87)
B.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(86)	(87)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.090</b>	<b>1.096</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	12	12
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.078</b>	<b>1.084</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>340</b>	<b>420</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>340</b>	<b>420</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	12	12
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>328</b>	<b>407</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>1.406</b>	<b>1.491</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>1.406</b>	<b>1.491</b>

### 5.1.11 Altre voci dell'attivo e del passivo

Le voci “Derivati di copertura” dell'attivo (voce 80) e del passivo (voce 60) dello Stato Patrimoniale sono pari, al 30 giugno 2012, rispettivamente a 627 milioni e 4.105 milioni e comprendono rispettivamente il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di relazioni di copertura efficaci.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- Copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value* di attività/passività iscritte in bilancio;
- Copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

In caso di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli strumenti coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90. In caso di copertura generica le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci dell'attivo (voce 90, Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica) e del passivo di bilancio (voce 70, Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica) in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Al 30 giugno, tale adeguamento di valore riguarda solo le attività finanziarie ed è pari a 164 milioni.

Tale trattamento trova applicazione anche nel caso in cui le attività finanziarie coperte sono classificate nel portafoglio “Disponibili per la vendita”.

Nelle coperture di *cash flow*, il *fair value* è rilevato in contropartita della specifica Riserva di patrimonio netto (pari al 30 giugno 2012 a -2 milioni di euro al netto della fiscalità differita) senza che le attività o passività oggetto della copertura siano interessate da analoga variazione di valore.

## 5.2 Andamento economico

Di seguito è riportata la descrizione dell'evoluzione economica del Gruppo Dexia Crediop nel primo semestre del 2012 sulla base dello schema di conto economico riclassificato. Per un'analisi dei risultati per settori di attività economica si rimanda al paragrafo 5.4.5.

### **5.2.1 Interessi netti**

Gli interessi netti del Gruppo Dexia Crediop per il primo semestre del 2012 sono pari a 61 milioni di euro, in incremento rispetto al 30 giugno 2011 del 2% (+1 milione di euro). Tale incremento è legato all'evoluzione dei tassi di interesse.

Lo schema riclassificato include nella voce anche il risultato netto dell'attività di copertura, comunque pari a zero come anche nel primo semestre del 2011. Tale risultato è relativo alla differenza della variazione di *fair value* tra gli strumenti coperti e gli strumenti di copertura relativamente alla componente di rischio coperto.

Il margine di interesse deriva per l'89% da Dexia Crediop SpA e per la restante parte dalla società controllata Dexia Crediop Ireland, e delle scritture di consolidamento.

### **5.2.2 Commissioni nette**

Le commissioni nette al 30 giugno 2012 risultano pari a -2 milioni di euro, in calo di 12 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per minori commissioni dell'attività di *project finance*. Le commissioni derivano sostanzialmente dall'operatività di Dexia Crediop SpA e si riferiscono in modo prevalente all'attività di *Public & Wholesale Banking* e alle commissioni passive legate all'emissione di titoli garantiti dallo Stato Italiano.

### **5.2.3 Dividendi e proventi simili**

Nel primo semestre del 2012 non sono stati incassati dividendi rispetto ai 2 milioni di euro del primo semestre 2011 che derivavano principalmente dalla partecipazione detenuta da Dexia Crediop SpA nell'Istituto per il Credito Sportivo.

### **5.2.4 Risultato dell'attività di negoziazione**

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione, al 30 giugno 2012, ammonta a -31 milioni di euro, in diminuzione di 39 milioni rispetto al primo semestre del 2011. Esso si compone di due voci, il risultato netto dell'attività di negoziazione e gli utili (perdite) da cessione o riacquisto.

In particolare, il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato nel primo semestre del 2012 pari a -1 milioni di euro, rispetto ad un risultato pari a +6 milioni al 30 giugno 2011. Tale voce esprime la valutazione al *fair value*, comprensivo della correzione stimata per il rischio di credito, del portafoglio di *trading* costituito esclusivamente da derivati. Dal punto di vista gestionale questo portafoglio non presenta esposizione al rischio di tasso a motivo di un'intermediazione pareggiata realizzata con primarie controparti; viceversa, le posizioni registrano un effetto della correzione stimata per il rischio di credito, negativo in questo esercizio e positivo nel precedente. Inoltre la voce include il c.d. *Day One Profit* (0,2 milioni nel primo semestre 2012 e 1 milione nel primo semestre 2011), ovvero la differenza tra il *fair*

*value* al momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato utilizzando modelli di valutazione le cui variabili includono esclusivamente dati osservabili sul mercato.

Gli utili (perdite) da cessione o riacquisto sono risultate pari a -30 milioni nel corso del primo semestre del 2012 (rispetto a un risultato pari a +2 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio) e contengono l'effetto dell'estinzione anticipata di 1,75 miliardi di euro di attivi della controllante DCL, realizzata nel mese di febbraio 2012.

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione è riferibile pressoché interamente all'attività della Capogruppo Dexia Crediop SpA.

### ***5.2.5 Margine di intermediazione***

Il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 risulta pari a 28 milioni di euro, in diminuzione del 65% rispetto agli 80 milioni al 30 giugno 2011. Infatti, come sopra descritto tale margine risente, rispetto al 2011, degli oneri di estinzione anticipata di attività nonché delle minori commissioni e dividendi percepiti, oltre alla variazione negativa di *fair value*.

### ***5.2.6 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento***

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento sono negative per 11 milioni e si riferiscono prevalentemente a rettifiche specifiche su crediti.

### ***5.2.7 Risultato netto di gestione finanziaria***

A seguito delle grandezze sopra descritte e della loro evoluzione, il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 ammonta a 17 milioni di euro, in calo dell'82% rispetto ai 94 milioni del 30 giugno 2011.

### ***5.2.8 Costi operativi***

Le spese amministrative sono pari a 18 milioni di euro nel primo semestre del 2012, in diminuzione del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. In particolare, le spese del personale sono pari a 10 milioni di euro (12 milioni al 30 giugno 2011) e le altre spese amministrative sono pari a 8 milioni di euro in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione delle spese per il personale rispetto all'anno precedente è dovuta in via prevalente all'accordo con le parti sociali per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al fondo di solidarietà.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri nel primo semestre del 2012 sono risultati pari a circa zero, rispetto a -1 milioni nel primo semestre del 2011 e sono relativi ad accantonamenti per oneri fiscali e a benefici futuri ai dipendenti.



Gli ammortamenti (rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) sono pari a 2 milioni di euro, rispetto a 1 milione al 30 giugno 2011.

Gli altri oneri e proventi di gestione nel primo semestre del 2012 sono risultati pari a 1 milione, rispetto agli 0,1 milioni nel primo semestre del 2011.

Pertanto, il totale dei costi operativi risulta pari a 19 milioni di euro (-14% rispetto al 30 giugno 2011).

### ***5.2.9 Utile(perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte***

In seguito a quanto sopra descritto, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 è stato negativo per -2 milioni di euro rispetto ai +72 milioni del primo semestre del 2011.

### ***5.2.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente***

Le imposte nel primo semestre del 2012 sono pari a -6 milioni di euro, rispetto a -30 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale voce si compone di imposte correnti per 2 milioni di euro e di imposte differite per 4 milioni di euro. Al riguardo, si evidenzia che l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi prevista dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ha determinato una stima per maggiori imposte al 30 giugno 2012 pari a 6 milioni di euro, compresi nelle imposte correnti.

### ***5.2.11 Utile (perdita) d'esercizio***

Il risultato netto del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 è stato pari a -8 milioni di euro, rispetto ad un utile di 42 milioni al 30 giugno 2011.

## ***5.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura***

### ***5.3.1 Rischio di credito***

#### **Aspetti generali**

Il perimetro di attività operativa del Gruppo Dexia Crediop è incentrato sul finanziamento degli investimenti nel settore pubblico e delle grandi infrastrutture. La parte residua del portafoglio crediti si riferisce, quasi esclusivamente, ad attività acquistate seguendo una logica di investimento che si basa su elevata liquidità di mercato e stanziabilità presso la Banca Centrale Europea.

## Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita legato all'incapacità delle controparti di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

I fattori che influenzano il livello di questo rischio sono:

- il merito di credito della controparte, misurato attraverso un *rating* interno (determinato sulla base di appositi modelli) o un sistema di *scoring*;
- il segmento di clientela interessato (settore pubblico, *corporate*, *project finance*, settore bancario e finanziario, ecc.);
- il contesto economico, normativo e finanziario in cui opera la controparte affidata;
- la tipologia di operazione posta in essere;
- la durata delle operazioni;
- le eventuali garanzie (reali/personali/finanziarie) che assistono l'operazione.

La larga maggioranza delle esposizioni in essere si riferisce ad una clientela appartenente al settore pubblico, a basso livello di rischio e sottoposta, inoltre, a particolari controlli legati alla sua natura pubblica.

I rischi di credito sono misurati e controllati dalla funzione *Credit Risk* all'interno della Struttura Risk Management.

*Risk Management* non ha alcuna relazione gerarchica con le Strutture operative della banca. Pertanto, la sua funzione si esercita in modo assolutamente indipendente dalle Strutture di *Front Office*.

Fanno parte integrante dei sistemi di controllo interno specifici Comitati che contribuiscono al buon funzionamento del sistema.

Il Comitato del Credito ha come compito di esaminare le proposte in materia di affidamenti in qualsiasi forma tecnica. Il Comitato prende le decisioni in materia di rischio e di condizioni finanziarie sulla base di proposte della Direzione operativa competente e di un parere, sulla rischiosità di ogni operazione, espresso dalla Struttura *Risk Management*.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* esamina le posizioni rientranti nei criteri di *default* stabiliti dagli Organi di Vigilanza e dalle politiche del Gruppo Dexia.

## Sistemi di misurazione e controllo

Per quanto riguarda le metodologie di misurazione e controllo sono state fissate linee guida a livello di Gruppo.

Il Gruppo ha sviluppato specifici sistemi di notazione interni (SNI) per le diverse tipologie di controparti: *Corporate*, *Project finance*, Settore Pubblico Locale (SPL) dell'Europa occidentale, "satelliti" pubblici (società a matrice pubblica che svolgono servizi pubblici) o "privati" (che, a differenza della precedente categoria, sono rappresentati da controparti di diritto privato, soggette dunque a fallimento), banche, governi centrali, ecc..

Il sistema di notazione interna (SNI), definito sulla base delle metodologie più avanzate (*IRBA Advanced*), comporta:

- l'adozione di procedure interne che consentono il calcolo e la storicizzazione degli SNI;
- lo sviluppo progressivo di un sistema informativo (FERMAT) finalizzato a consolidare, in una comune forma standardizzata, le informazioni relative a tutte le controparti (database della clientela) ed esposizioni (database delle esposizioni) del Gruppo;
- l'adozione di un sistema di misurazione dell'insieme dei rischi della banca sulla base di un approccio basato sui mezzi propri economici (*cosiddetto ECAP model*).

## Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per quanto riguarda le operazioni in derivati, il contratto quadro *ISDA Master Agreement* è corredato del "Credit Support Annex" (CSA) per la gran parte delle controparti bancarie: tale accordo di collateralizzazione minimizza il rischio di credito attraverso lo scambio periodico (giornaliero, settimanale o mensile) di margini a garanzia del valore netto dell'esposizione bilaterale. E' previsto che il CSA sia adottato per tutte le nuove operazioni in derivati che saranno poste in essere e che venga progressivamente esteso a tutte le operazioni già in portafoglio.

Analogamente, per le operazioni di *repo/reverse repo* vengono adottati – in specifiche circostanze – i cosiddetti accordi "*Global Master Repurchase Agreement*" (*GMRA*).

Le forme di garanzia reale utilizzate si riconducono, essenzialmente, al pegno (prevalentemente su titoli) e, con frequenza molto limitata, all'ipoteca su immobili. La gestione di tali garanzie è competenza delle strutture amministrative e legali.

Le controparti prestatrici di garanzie personali (la quasi totalità delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie della banca) sono banche, nella larga maggioranza dei casi e, talvolta, Enti Pubblici Locali o Territoriali. Il rischio creditizio di queste controparti è verificato sulla base dei *rating* esterni ed interni ad esse attribuiti.

Poiché l'attività di finanziamento è in misura largamente prevalente indirizzata a favore del settore pubblico domestico, la gran parte delle garanzie che assistono gli impieghi è costituita dal rilascio di delegazioni di pagamento e da

garanzie fornite dallo Stato italiano (contrattuali o derivanti da normativa) o, addirittura, da un impegno di quest'ultimo – nella maggior parte dei casi - a onorare direttamente il servizio del debito delle diverse controparti interessate.

### Attività finanziarie deteriorate

Il Gruppo si è dotato di specifiche norme che disciplinano il trattamento dei crediti in difficoltà e le azioni da porre in atto per la gestione del fenomeno al fine di assicurare la corretta operatività delle procedure finalizzate al buon esito del credito.

Dette norme definiscono le linee guida generali all'interno delle quali le singole unità organizzative trattano la materia ciascuna nell'ambito delle proprie competenze.

Le diverse situazioni di ciascun credito in difficoltà sono state classificate nell'ambito di una *watchlist* interna composta da quattro categorie in ordine crescente di gravità:

- crediti vigilati;
- crediti pre-incagliati;
- crediti incagliati;
- crediti in sofferenza.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* è competente per l'esame delle posizioni in difficoltà e propone:

- la classificazione in una delle quattro categorie;
- l'adozione di specifiche rettifiche di valore su crediti;
- l'applicazione del principio di "estensione del default".

L'eventuale riclassificazione "*in bonis*" di operazioni precedentemente inserite nelle categorie di *default/watchlist* è determinata dall'uscita della controparte dalla situazione di difficoltà economico/finanziaria e dal ripristino della preesistente situazione di regolarità dei pagamenti a qualsiasi titolo dovuti.

### Qualità del credito

Le attività deteriorate accolgono le esposizioni verso singoli debitori che incontrano difficoltà nell'adempire pienamente le proprie obbligazioni contrattuali e corrispondono alla somma di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute.

Al 30 giugno 2012 la ripartizione delle attività finanziarie tra attività deteriorate ed attività *in bonis* è la seguente:

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
30/06/2012	46	20	0	26	51.488	33	51.455	51.481
31/12/2011	8	7	0	1	48.361	36	48.325	48.326

La tabella consente di evidenziare l'elevata qualità dell'attivo del Gruppo in linea con quanto risultante dall'ultimo bilancio annuale. Le attività deteriorate lorde rappresentano, infatti, soltanto lo 0,089% del totale dei crediti verso la clientela, dei crediti verso le banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Tali attività si riferiscono esclusivamente a un numero limitato di posizioni classificate tra le sofferenze, in quanto esposizioni nei confronti di soggetti che versano in uno stato di insolvenza o di temporanea difficoltà (o in situazioni sostanzialmente equiparabili). Con riferimento a tali crediti, che presentano un'obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, è effettuata una valutazione analitica dalla competente funzione aziendale. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita sono assoggettati a valutazione collettiva, previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica dell'impiego, il settore economico di appartenenza, la localizzazione geografica della controparte e la tipologia di garanzia in essere.

Non esistono alla data di riferimento esposizioni ristrutturate o scadute.

La rettifica di 13 milioni di euro effettuata nel corso del primo semestre 2012 è relativa ad un'operazione di *project financing* riguardante l'acquisizione e gestione di 3 terminal portuali situati in Liguria e Veneto, e dedicati alla gestione delle c.d. rinfuse (carbone, metalli, etc.). Allo stato attuale è in corso un accordo di ristrutturazione del debito, anche con le altre banche finanziatrici, e si ritiene che la rettifica apportata sia sufficiente ad esprimere la corretta esposizione del credito anche in relazione ai futuri sviluppi dell'accordo.

Di seguito la movimentazione delle attività deteriorate nel corso del semestre di riferimento:

*Dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>Esposizione lorda iniziale</b>	<b>8</b>	<b>0</b>			
Variazioni in aumento	38				
Variazioni in diminuzione					
<b>Esposizione lorda finale</b>	<b>46</b>	<b>0</b>			

*Dinamica delle rettifiche di valore complessive*

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>7</b>	<b>0</b>			
Variazioni in aumento	13				
Variazioni in diminuzione					
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>20</b>	<b>0</b>			

## **Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali**

Si riportano di seguito i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso di maggior rilievo, che possano avere, o che abbiano avuto di recente, ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Bancario Dexia Crediop.

In data 3 febbraio 2010, in relazione a indagini aventi ad oggetto alcune operazioni con la Regione Puglia, realizzate anche da Dexia Crediop, è stata notificata a Dexia Crediop un'informazione di garanzia in quanto indagata per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, comma 1 lett a), 21, 24, commi 1 e 2, D.Lgs n.231/01, in relazione agli artt. 640 comma 2 n.1 e 61, n.7, c.p. Con ordinanza in data 18 febbraio 2012, il Giudice per le Indagini Preliminari di Bari ha revocato il provvedimento di sequestro, eseguito nei confronti di Dexia Crediop in data 3 febbraio 2010, dell'importo di circa 8,6 milioni e disposto la restituzione di tale somma a Dexia Crediop.

In data 29 giugno 2009, la Provincia di Pisa ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative ad un'operazione di Interest Rate Swap perfezionata il 4 luglio 2007 con Dexia Crediop in relazione al Prestito Obbligazionario a tasso variabile sottoscritto in parte della stessa Dexia Crediop. Per l'effetto, la Provincia di Pisa ha interrotto i pagamenti a Dexia Crediop dovuti ai sensi dell'Interest Rate Swap perfezionato. Ad oggi, la Provincia di Pisa non ha provveduto al pagamento di circa 4 milioni di euro. Dexia Crediop ha pertanto avviato un'azione legale in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte della Provincia di Pisa delle sue obbligazioni. Dexia Crediop ha altresì avviato un'azione legale attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela. Nell'ambito di tale procedimento in data 7 settembre 2011, il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza non definitiva che, *inter alia*, ha accertato la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo a decidere sulla validità dell'atto di autotutela ed ha richiesto una Consulenza Tecnica d'Ufficio("CTU"). La CTU richiesta è stata depositata il 14 maggio 2012 presso il Consiglio di Stato. In data 19 giugno 2012 si è tenuta l'udienza di discussione presso il Consiglio di Stato; la causa è stata trattenuta in decisione.

Dexia Crediop, inoltre, in data 17 novembre 2011, ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato per motivi attinenti alla giurisdizione.

In data 21 dicembre 2010, è stato notificato a Dexia Crediop un decreto di sequestro preventivo di beni mobili, immobili e crediti fino alla ricorrenza della somma di circa Euro 635.000, nell'ambito di un'indagine condotta dal Tribunale di Firenze avente ad oggetto, *inter alia*, strumenti finanziari derivati stipulati nel 2004 da Dexia Crediop con la Regione Toscana, in cui viene ipotizzata, a carico di Dexia Crediop, la commissione dell'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, 1° comma, lett. a), e 24, 2° comma, D. Lgs. n. 231/01, in relazione agli artt. 110, 81 cpv., 640, 2° comma, n. 1, e 61, n. 7, c.p.. Il decreto di sequestro non è stato eseguito, avendo Dexia Crediop depositato una garanzia fideiussoria di pari importo, ed è stato revocato in data 30 marzo 2011.

Al momento la Regione Toscana ha avviato due procedimenti di autotutela. Il primo avente per oggetto un mutuo strutturato perfezionato con Dexia Crediop nel 2004 ed il secondo uno swap in essere con Dexia Crediop del 2006. I due procedimenti sono ancora aperti alla fine del 1° semestre 2012.

In data 31 dicembre 2010, il Comune di Prato ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, la propria determinazione relativa ad un'operazione di *Interest Rate Swap* perfezionata il 29 giugno 2006 con Dexia Crediop in relazione a due prestiti obbligazionari a tasso variabile sottoscritti con Dexia Crediop. Per l'effetto il Comune non ha provveduto al pagamento di circa 3,5 milioni di euro. Dexia Crediop ha avviato un'azione in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte del Comune delle proprie obbligazioni e ha altresì avviato un'azione legale in Italia dinanzi al TAR della Toscana, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela, che si è conclusa a favore di Dexia Crediop con sentenza in data del 24 novembre 2011.

Il Comune di Prato ha anche avviato un secondo procedimento di auto-tutela notificato il 31 gennaio 2011 e volto a verificare la validità della gara indetta dal Comune per selezionare il proprio advisor (Dexia Crediop) nel 2002 e le successive ristrutturazioni dello swap precedenti a quella del 2006 oggetto del primo procedimento di auto-tutela e del ricorso al TAR. In data 19 aprile 2012 il Comune di Prato ha deliberato l'annullamento in auto-tutela. Avverso tale delibera, in data 19 maggio 2012, Dexia Crediop ha depositato ricorso dinanzi al TAR della Regione Toscana. In data 9 giugno 2012, il Comune di Prato si è costituito in giudizio domandando l'accertamento e la declaratoria di inefficacia dei contratti di swap sottoscritti dal 2002 al 2004 e confluiti nella rinegoziazione del 2006.

A seguito di un'indagine penale, volta a verificare la commissione del reato di truffa in relazione alle operazioni di swap del Comune di Prato concluse tra il 2002 e il 2006, in data 18 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha emesso l'Avviso di Conclusione delle Indagini Preliminari in cui è stato formalizzato l'Avviso di Garanzia ad un dipendente di Dexia Crediop per il reato reato di truffa aggravata ai danni del Comune di Prato e a Dexia Crediop per l'illecito amministrativo ex D. lgs. n. 231/2001, relativo alla mancata adozione/inefficace attuazione del Modello Organizzativo.

In data 23 dicembre 2010, la Regione Lazio ha notificato a Dexia Crediop un atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Roma. L'atto ha ad oggetto operazioni in derivati concluse con la Regione Lazio; oltre a Dexia Crediop, sono coinvolte altre 14 banche. La Regione Lazio richiede a Dexia Crediop il risarcimento dei danni, che sostiene di aver subito, per un importo di circa Euro 8,5 milioni.

In data 30 marzo 2011, il Comune di Firenze ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative a due operazioni di *Interest Rate Swap* perfezionate il 26 giugno 2006 con Dexia Crediop. Ad oggi, il Comune di Firenze non ha provveduto al pagamento di circa 6 milioni di euro. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad accertare la validità ed efficacia di tali contratti ed ha altresì avviato un'azione legale in Italia, pendente ora dinanzi al TAR della Toscana, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

In data 14 aprile 2011, il Comune di Messina ha notificato a Dexia Crediop un atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Messina. L'atto ha ad oggetto due operazioni in derivati concluse dal Comune di Messina in data 28 giugno 2007 di cui è parte, insieme ad un'altra banca, anche Dexia Crediop. Il Comune di Messina richiede che venga accertata nei confronti di Dexia Crediop la nullità dei contratti o che venga dichiarato l'annullamento degli stessi, oltre alla condanna al risarcimento dei danni. Il Comune di Messina ha inoltre annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative alle predette operazioni in derivati. Per l'effetto, ad oggi il Comune di Messina non ha provveduto al pagamento di circa Euro 490.000. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale pendente dinanzi al TAR della Sicilia, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

In data 23 gennaio 2012 la Regione Piemonte ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative ad un contratto di *swap* d'ammortamento stipulato in data 16 novembre 2006 con Dexia Crediop. Per l'effetto, ad oggi la Regione non ha provveduto al pagamento di circa Euro 7 milioni. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del suddetto contratto di *swap* ed ha altresì avviato un'azione legale in Italia, pendente ora dinanzi al TAR del Piemonte, volta ad ottenere l'annullamento del sopracitato provvedimento di autotutela. In data 25 maggio 2012 la Regione Piemonte ha notificato a Dexia Crediop un ricorso incidentale con il quale ha richiesto al TAR della regione Piemonte la restituzione dei *netting* (e relativi interessi) già pagati dalla Regione a Dexia Crediop ai sensi del contratto di *swap*.

In data 21 giugno 2012, a seguito distanza presentata dalla Provincia di Crotone, Dexia Crediop ha partecipato alla mediazione civile di cui all'art. 8 del D.lgs. 28/2010 avente ad oggetto 3 contratti in derivati sottoscritti tra Dexia Crediop e la Provincia nel dicembre 2007. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del suddetto contratto di *swap*.

In data 30 maggio 2012 il Comune di Ferrara ha avviato un procedimento di autotutela avente ad oggetto un derivato perfezionato con Dexia Crediop nel 2005; il procedimento risulta ancora aperto. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del suddetto contratto di *swap*.

Alla data della presente relazione per tali procedimenti non si è ritenuto di dover procedere a rettifiche di valore bensì solo ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri per spese legali.

### **Procedimenti tributari**

Si evidenzia, infine, che il 1° dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione ai fini dell'imposta di registro per circa 108 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, per un totale complessivo di circa 250 milioni di euro.

A fronte della presentazione di istanza di autotutela e di sospensione degli effetti dell'avviso di liquidazione, l'Amministrazione ha disposto in gennaio la sospensione degli effetti dell'avviso di liquidazione.



Dexia Crediop ha inoltre presentato ricorso e non ha ritenuto di operare alcun accantonamento perché sussistono, anche alla luce del conseguimento della sospensione, validi argomenti atti a confermare la correttezza e la legittimità dell'operato della Banca.

Inoltre, in relazione ad una verifica generale dell'Agenzia delle Entrate, relativa al periodo d'imposta 2008, sono stati accantonati, nel corso del primo semestre del 2011, oneri fiscali per euro 1,1 milioni.

### **5.3.2 Rischio di tasso di interesse**

#### **Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Le attività di misurazione e controllo del rischio tasso di interesse, così come quelle relative ai rischi di mercato in generale, sono in carico alla funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* all'interno della Struttura *Risk Management*.

In accordo con la politica di gestione dei rischi di mercato seguita dal Gruppo Dexia, i profili di rischio sono aggregati per Business Line (BL). Ciò avviene anche quando nella stessa BL coesistono poste del portafoglio di negoziazione e poste del portafoglio bancario.

In generale, a ogni BL che può generare un rischio tasso di interesse non marginale sono assegnati dei limiti operativi su uno o più indicatori di rischio, verificati con frequenza giornaliera. Inoltre, sono realizzate periodiche analisi di scenario per misurare l'impatto sul valore dei portafogli in gestione di una serie di *shock* istantanei dei tassi di interesse di mercato.

Gli indicatori di rischio tasso di interesse oggetto di misurazione e controllo sono i seguenti:

- *Shift sensitivity* del *fair value*;
- *Value at Risk* (VaR).

La *shift-sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore dei portafogli conseguente a incrementi paralleli e istantanei della curva dei tassi di interesse di mercato.

Il VaR, misurato con riferimento all'attività della BL "*Cash & Liquidity Management*", è definito come la massima perdita potenziale causata da possibili movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, con riferimento a un livello di confidenza del 99% e a un periodo di detenzione di 10 giorni lavorativi.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

## **Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

Il portafoglio è composto esclusivamente da prodotti derivati, che possono essere suddivisi sulla base della loro scadenza residua in derivati di breve termine (entro l'anno) e di medio-lungo termine (oltre l'anno).

Il primo insieme è composto da *forward rate agreements* e *overnight indexed swaps*. Questi strumenti sono utilizzati dalla Business Line “*Cash & Liquidity Management*” (CLM) per coprire, anche attraverso combinazione dei due strumenti, il rischio di tasso di interesse a breve termine legato al parametro Euribor.

Su queste operazioni sono misurati giornalmente gli indicatori di rischio descritti nel paragrafo precedente. Poiché la misurazione del rischio tasso di interesse avviene all'interno dei limiti assegnati al CLM, che è responsabile della gestione del rischio di tasso a breve termine generato dall'intera attività tipica della banca, si rimanda al paragrafo dedicato al portafoglio bancario per una visione d'insieme di tale rischio.

Il secondo insieme accoglie per la quasi totalità derivati di intermediazione pareggiata (prevalentemente *interest rate swaps*). L'operatività sottostante è relativa alla gestione del debito a medio/lungo termine della clientela pubblica e ai prodotti derivati con clientela finanziaria e Corporate. In entrambi i casi, il rischio di mercato è puntualmente coperto attraverso derivati di segno opposto realizzati con il mercato. Si segnala inoltre un'operatività in derivati realizzata allo scopo di mitigare la sensitivity del *Credit Value Adjustment* (CVA) all'andamento dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione pareggiata in derivati a medio e lungo termine svolta dalla BL “*Public Banking Structuring*”, si registra al 30.06.2012 una *shift sensitivity* pari a 9.037 € per 1 *basis point* (b.p.) La medesima BL ha in carico la sopra menzionata gestione della *shift-sensitivity* ai tassi di interesse del CVA, che si realizza attraverso la negoziazione di derivati (*plain vanilla interest rate swaps*) e che ha generato al 30 giugno una *sensitivity* pari a -157.058 € per 1 b.p. (originata da quattro derivati di nozionale complessivo pari a 197,1 mln/€) a fronte di una sensitivity del CVA stimata pari a +173.033€

## **Portafoglio bancario**

L'esposizione al rischio di tasso di breve termine del portafoglio bancario, generata in particolare dal *re-fixing* del tasso variabile, è gestita come sopra menzionato dalla BL “*Cash and Liquidity Management*” (CLM). Le relative proposte operative di apertura o chiusura del rischio di tasso sono discusse e approvate dal Comitato Finanza, che valuta l'impatto atteso sui limiti operativi e di rischio fissati.

La gestione del rischio di tasso a medio e lungo termine (comparto “Rate ALM”, composto da attività/passività a medio e lungo termine e relativi derivati di copertura), è improntata dall'inizio del 2010 al principio di copertura istantanea e integrale della nuova produzione; le decisioni in merito alla gestione di eventuali rischi residuali sono di competenza del Comitato Finanza.

Per la gestione del rischio di tasso sono utilizzati derivati di copertura del fair value o dei flussi finanziari. Nella prima categoria rientrano, come finalità economica, anche alcuni derivati del CLM classificati nel portafoglio di negoziazione (cfr. paragrafo precedente). Gli strumenti utilizzati con maggiore frequenza sono gli *overnight indexed swaps*, i *forward rate agreements* e gli *interest rate swaps*. Su ogni copertura, è realizzata una verifica iniziale di applicabilità dell'*hedge accounting* nonché test periodici di efficacia in conformità ai principi IAS/IFRS.

Per l'attività di CLM, si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2012:

	VAR 10 gg (Euro)	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2012	610.819	23.682.742
minimo	83.858	9.285.775
medio	410.736	369.290
massimo	778.288	24.001.988

Per il comparto "Rate ALM" si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2012:

	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2012	6.657.630
minimo	5.770.174
medio	8.002.359
massimo	11.697.715

### **5.3.3 Rischio di prezzo**

Il rischio in oggetto si riferisce ai titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Data la natura di tali titoli, tra i quali assume rilievo l'interessenza nell'Istituto del Credito Sportivo, non sono poste in essere attività di copertura del rischio di prezzo.

### **5.3.4 Rischio di cambio**

Il Gruppo detiene attività finanziarie ed emette obbligazioni denominate in divise non euro.

Tali attività e passività finanziarie sono sistematicamente coperte all'origine dal rischio di cambio tramite prodotti derivati (*currency and interest rate swaps*). Le attività di misurazione e controllo dei rischi sono le medesime di quelle già descritte per il rischio di tasso di interesse.

### 5.3.5 *Rischio di liquidità*

#### **Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La banca è esposta strutturalmente al rischio di liquidità poiché l'attività di impiego si concentra in prevalenza su un orizzonte di lungo termine a fronte di un'attività di raccolta caratterizzata da una durata media inferiore.

La gestione del rischio di liquidità a breve termine è in carico alla Business Line *Cash & Liquidity Management*. La sostenibilità del profilo di liquidità atteso su un orizzonte di lungo termine è verificata in primo luogo in sede di approvazione del Piano Finanziario pluriennale, in relazione agli obiettivi fissati in termini di volumi e distribuzione temporale degli impieghi e della raccolta.

Il controllo del rischio di liquidità è affidato alla funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* all'interno della Struttura *Risk Management* e si esplica attraverso la misurazione delle seguenti grandezze di base:

- a) *gap* di liquidità (saldo cumulato dei flussi di cassa attesi per scadenza);
- b) riserve disponibili (valore degli attivi stanziabili per scadenza).

La funzione verifica quotidianamente il rispetto del seguente sistema di limiti:

- ✓ limiti sul *gap* assoluto di liquidità a brevissimo termine;
- ✓ limiti sulla differenza tra riserve e *gap* sulle scadenze fino a sei mesi;
- ✓ limiti di accesso al finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Il sistema di controllo del rischio di liquidità è integrato da indicatori che anticipano l'insorgenza di eventuali tensioni nella situazione di liquidità (c.d. "*early warning indicators*"), da prove di stress e da *Contingency Funding Plans* declinati sia a livello di Gruppo Dexia sia a livello di Gruppo Dexia Crediop.

Per quanto riguarda le scadenze oltre i sei mesi, la funzione effettua periodicamente un'analisi per *buckets* mensili (fino a tre anni) e annuali (oltre i tre anni) dell'evoluzione del *gap* di liquidità e delle riserve disponibili. Tale analisi è condotta sia in forma statica, sulla base del profilo inerziale delle attività e passività finanziarie, sia dinamica, considerando anche gli impatti derivanti dall'attuazione delle ipotesi di impiego e provvista sottostanti il Piano Finanziario pluriennale.

Gli esiti delle sopra citate analisi e verifiche sono discussi in sede di Comitato Finanza, con frequenza di regola quindicinale.

L'intero quadro di governo, gestione e controllo, con particolare riferimento al sistema

dei limiti, è stato rivisto di recente, e sono in corso azioni propedeutiche alla misurazione dei nuovi indicatori previsti dalle nuove disposizioni prudenziali del Comitato di Basilea.

### 5.3.6 *Rischi operativi*

Il rischio operativo è "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Tale definizione include il rischio legale ma non quello strategico (cioè il rischio di non conseguire le performance volute a causa di errori di valutazione da parte del management) né quello di reputazione (cioè il rischio di mancati ricavi a causa del venire meno della fiducia del pubblico nei confronti dell'intermediario).

Il Gruppo utilizza come metodo di misurazione del rischio operativo il *Traditional Standardized Approach (TSA)*.

Per quanto concerne la metodologia qualitativa di dimensionamento dei rischi operativi, è stata da tempo costituita nell'ambito della Struttura *Risk Management* la funzione *Operational Risk and Security*, che ha la responsabilità di:

- codificare le norme per la gestione e il controllo dei rischi operativi;
- definire e adottare le metodologie di misurazione dei rischi;
- definire, adottare e produrre il sistema di *reporting* sull'andamento dei rischi;
- gestire i profili e le chiavi di autenticazione delle applicazioni informatiche compresa la Rete Nazionale Interbancaria e la *Swift*.

Per quanto concerne la valutazioni della *performance* di gestione sono stati individuati *Operational Risk Correspondent (ORC)* all'interno di ciascuna struttura della Capogruppo, con il compito di rilevare ogni evento di rischio operativo e la successiva acquisizione nel *loss-database* (archivio delle perdite) di Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati ai rischi di natura legale, si evidenzia che, anche in considerazione alle controversie con alcune Amministrazioni locali, descritte nel paragrafo 5.3.1, la Funzione Legale ha assunto un ruolo cardine nella gestione delle stesse e del rischio connesso.

Di seguito sono riportate, in termini percentuali, le cause principali di accadimento degli eventi di rischio operativo:

<b>CATEGORIA DI EVENTO</b>	<b>%</b>
Frode interna	0%
Frode esterna	0%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	0%
Clientela, prodotti e prassi operative	0%
Danni o perdita di attività materiali	14%
Avarie e guasti nei sistemi	14%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	72%

### 5.3.7 Altre informazioni sui rischi

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni circa il coinvolgimento della banca nelle società veicolo e quelle sui rischi legati a particolari strumenti finanziari, come richiesto dalla Banca d'Italia ed in conformità a quanto contenuto nel rapporto del *Financial Stability Forum* del 7 aprile 2008.

#### **Special Purpose Entities (SPE)**

La Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. controlla interamente la società veicolo DCC- Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. attraverso la quale sono state realizzate cessioni di titoli *in bonis* di Enti Locali ed Enti Territoriali italiani.

I titoli ABS di classe A (*senior*) emessi dal veicolo beneficiano di una garanzia incondizionata a prima domanda rilasciata da Dexia Crediop S.p.A.; per effetto di tale garanzia e quindi dell'obbligo di riacquisto dei titoli e di rimborso dell'intero ABS a fronte di qualsivoglia evento di credito e fiscale, coerentemente con le indicazioni dello IAS 39, si è proceduto a rilevare nel bilancio della Capogruppo i titoli in oggetto e contestualmente a rilevare la passività a fronte dell'ABS emesso dal veicolo.

Dexia Crediop S.p.A. ha, inoltre, originato operazioni di cartolarizzazione di crediti rappresentati da mutui per il tramite della società veicolo Tevere Finance S.r.l.. La *Special Purpose Entity* ha un capitale detenuto da una Fondazione di diritto olandese e Dexia Crediop ha acquistato la totalità dei titoli emessi dal veicolo, sia di classe *Senior* sia *Junior* (titoli subordinati). I titoli ABS di classe *Senior* sono utilizzabili per operazioni di raccolta in pronti *c/termine* con la Banca Centrale Europea. L'operazione di cessione di attivi al veicolo con contestuale riacquisto integrale dei titoli ABS *senior* e *junior*, si configura come mantenimento sostanziale di tutti i rischi e benefici della proprietà delle attività finanziarie e, pertanto, impone che l'entità continui a rilevare gli attivi stessi (IAS 39, § 17 e ss) nel bilancio societario di Dexia Crediop.

Al 30 giugno 2012 il valore di bilancio delle attività finanziarie delle società veicolo rilevate nel bilancio della Capogruppo, nonché in quello consolidato, è così composto:

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Titoli L&R
Cartolarizzazione del 2004	736
Cartolarizzazione del 2005	671
Cartolarizzazione del 2008	2.515
<b>Totale</b>	<b>3.922</b>

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Mutui L&R
Cartolarizzazione del 2009	234
Cartolarizzazione del 2010	326
<b>Totale</b>	<b>560</b>

### **Asset - backed Securities (ABS)**

Al 30 giugno 2012 il valore del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 1.060 milioni di euro, di cui il 94% relativo ad operazioni *monotranche* (assenza di segmentazione) ed il restante 6% a titoli *senior*.

L’esposizione di tale portafoglio risulta garantita dallo Stato e dalle Regioni nella misura del 58%.

### **Residential Mortgage – Backed Securities (RMBS)**

Al 30 giugno 2012 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 88 milioni di euro e risulta interamente costituito da titoli *senior*.

### **Collateralised Debt Obligations (CDO)**

Al 30 giugno 2012 non sono presenti nel portafoglio titoli della specie.

### **Criteri di valutazione**

Gli ABS/RMBS sono valutati tramite apposito "*Competence Center*" del Gruppo Dexia secondo una metodologia, condivisa dall'unità *Risk Management* di Dexia Crediop, che utilizza curve di *spread* di mercato su questi prodotti suddivise per *rating* e fornite da *providers* esterni di primario *standing*.

Le quotazioni di mercato sui singoli titoli, ricevute da *brokers* attraverso i principali circuiti informativi, sono messe a confronto con le curve sopra menzionate per arrivare ad una valutazione finale che tiene conto anche di fattori quali la liquidità del titolo o la data di aggiornamento delle quotazioni ricevute.

## ***5.4 Altre informazioni***

### ***5.4.1 Operazioni con parti correlate***

Come richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano le informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

Si ricorda, inoltre, che la società Dexia Crediop S.p.A. è capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop che include le seguenti controllate:

1. DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. partecipata al 100%;
2. DCI. - Dexia Crediop Ireland Unlimited partecipata al 100%;
3. Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l. partecipata al 90%;
4. Tevere Finance S.r.l., su cui è esercitato un controllo di fatto.

La società è, inoltre, controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento (70% del capitale sociale) da parte di Dexia Crédit Local SA.

### Operazioni con la Holding Dexia SA

<b>Proventi ed Oneri</b>	<i>milioni di euro</i>
- Spese amministrative	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>

<b>Passivita'</b>	<i>milioni di euro</i>
- Altre passivita'	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>



## Operazioni con società del Gruppo DCL

Le operazioni in oggetto si riferiscono principalmente a quelle con la Controllante Dexia Crédit Local SA.

<b>Attività e Passività</b>	<i>milioni di euro</i>
<b>Attività</b>	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	856
- Depositi	1.730
- Titoli di proprietà	6.305
- Derivati di copertura	1
- Altre attività	4
<b>Totale</b>	<b>8.896</b>
<b>Passività</b>	
- Depositi	856
- Finanziamenti ricevuti	909
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	15
- Operazioni di pronti contro termine	4.893
- Derivati di copertura	550
- Debiti subordinati	400
- Titoli in circolazione	3.509
<b>Totale</b>	<b>11.132</b>

<b>Altre transazioni</b>	<i>milioni di euro</i>
Garanzie ricevute	629

<b>Proventi ed Oneri</b>	<i>milioni di euro</i>
- Interessi Attivi e proventi assimilati	56
- Interessi Passivi e oneri assimilati	(97)
<i>di cui</i>	
<i>differenziali relativi ad operazioni di copertura</i>	(12)
- Commissioni attive	3
- Commissioni passive	0
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	25
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>

Le operazioni con parti correlate di cui sopra sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni praticate sul mercato.

#### **5.4.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Non si segnalano eventi o operazioni significative non ricorrenti.

#### **5.4.3 Operazioni atipiche e/o inusuali**

Non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **5.4.4 Informativa di settore**

##### **Criteria di redazione dell'informativa di settore**

L'informativa di settore è redatta secondo quanto previsto dal principio "IFRS8 – Settori operativi" in sostituzione di quanto precedentemente richiesto dal principio IAS 14.

L'adozione del principio IFRS8 conferma la logica con la quale si è proceduto ad individuare i settori di attività oggetto di *disclosure*, avendo la banca già da tempo adottato il c.d. "*management approach*" ovvero la scelta di esporre in bilancio la medesima articolazione utilizzata per la predisposizione della reportistica interna.

##### - Schema Primario "Informativa di Settore"

L'articolazione, in linea con quella adottata nel 2011, prevede l'aggregazione di linee di attività con caratteristiche simili dal punto di vista dei prodotti e servizi offerti alla clientela e l'utilizzo dei seguenti due settori:

- *Public and Wholesale Banking (PwB)*;
- *Group Centre*.

Nel settore *Public and Wholesale Banking (PwB)* è ricompresa l'attività di finanziamento e di servizi finanziari offerti dal Gruppo alla clientela appartenente al settore pubblico e alla clientela *corporate*, che rappresentano i due segmenti di clientela "*target*".

Nel settore *Group Centre* è ricompresa tutta l'attività svolta dal Gruppo Dexia Crediop sui mercati finanziari e monetari nonché la gestione del patrimonio libero, le partecipazioni e le altre attività non diversamente allocate.

Per maggiori informazioni sul contenuto di ciascun settore si rimanda al paragrafo 1 "Relazione sulla Gestione".

##### - Schema Secondario "Informativa per area geografica"

Il criterio adottato, in analogia con quello del 2011, è quello della residenza del paese della società del gruppo.

Per maggiori informazioni sulle società del gruppo si rimanda al paragrafo 1 "Relazione sulla Gestione".

## Risultati per settori di attività

La tabella seguente riporta i risultati economici del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2012 suddivisi per settori di attività. Per una descrizione generale dei risultati economici del Gruppo Dexia Crediop si rimanda al paragrafo 5.2.

Il conto economico di ciascun settore è stato costruito mediante aggregazione dei conti economici delle società del Gruppo Dexia dopo aver effettuato le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

*milioni di euro*

Voci conto economico al 30 giugno 2012	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	39	22	61
Margine di intermediazione (voce 120)	46	-18	28
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	-11	0	-11
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-2	0	-2
Risultato delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	22	-24	-2

*milioni di euro*

Voci conto economico al 30 giugno 2011	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	40	19	60
Margine di intermediazione (voce 120)	57	23	80
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	14	0	14
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-1	0	-1
Risultato delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	58	14	72

Il margine di interesse consolidato del 30 giugno 2012 è pari complessivamente a 61 milioni di euro.

Rispetto al primo semestre del 2011, la voce registra un incremento complessivo pari a 1 milioni di euro.

Il margine di intermediazione totale del Gruppo Dexia Crediop, pari a 28 milioni di euro al 30 giugno 2012, deriva per 46 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* e per -18 milioni di euro dall'attività di *Group Centre*. Quest'ultimo risultato comprende l'effetto dell'estinzione anticipata di 1,75 miliardi di euro di attivi della controllante DCL, realizzata nel mese di febbraio 2012. Rispetto al primo semestre del 2011 si è registrato una diminuzione del margine di intermediazione (-52 milioni di euro), determinato in particolare da una riduzione sia di *Public & Wholesale Banking* (-11 milioni) sia del *Group Centre* (-41 milioni).

Rispetto al primo semestre del 2011 la contribuzione percentuale dei settori *Public and Wholesale Banking* (da 71% a 72%) e *Group Centre* (da 29% a 28%) è rimasta pressoché invariata.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, sono state determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia e sono pari a -11 milioni (14 milioni a giugno 2011) e si riferiscono interamente al settore *Public and Wholesale Banking*.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop, pari a -2 milioni di euro al 30 giugno 2012, deriva per 22 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* e per -24 milioni di euro dall'attività di *Group Centre*. Rispetto al primo semestre del 2011, si è registrato una diminuzione (-74 milioni di euro) per entrambi i settori, legata principalmente alla riduzione del margine di intermediazione sopra riportato.

## 6. Prospetti contabili della Capogruppo

Come previsto dall'art. 81, comma 3, del Regolamento Consob 11971 di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si riportano i prospetti contabili della società Capogruppo predisposti secondo i criteri di redazione utilizzati per il bilancio d'esercizio.

### 6.1 Schemi di bilancio

#### STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		<i>milioni di euro</i>	
		30/06/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.027	5.436
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	625	603
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	317	338
60.	Crediti verso banche	14.747	12.359
70.	Crediti verso clientela	29.566	29.378
80.	Derivati di copertura	627	600
90.	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	18	23
100.	Partecipazioni	100	100
110.	Attività materiali	43	44
120.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	53	69
	a) correnti	10	10
	b) anticipate	43	59
150.	Altre attività	87	103
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>52.213</b>	<b>49.056</b>

milioni di euro

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>10.</b>	Debiti verso banche	25.967	23.467
<b>20.</b>	Debiti verso clientela	5.565	5.570
<b>30.</b>	Titoli in circolazione	9.529	9.918
<b>40.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	6.080	5.513
<b>60.</b>	Derivati di copertura	3.956	3.475
<b>70.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
<b>80.</b>	Passività fiscali	0	0
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	0	0
<b>100.</b>	Altre passività	22	33
<b>110.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2	2
<b>120.</b>	Fondi per rischi e oneri	13	14
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	1	1
	<i>b) altri fondi</i>	12	13
<b>130.</b>	Riserve da valutazione	8	(21)
<b>160.</b>	Riserve	635	668
<b>180.</b>	Capitale	450	450
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(14)	(33)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>52.213</b>	<b>49.056</b>

<b>Conto economico</b>		<i>milioni di euro</i>	
<b>Voci di conto economico</b>		<b>30/06/2012</b>	<b>30/06/2011</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	540	527
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(486)	(476)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>54</b>	<b>51</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	5	12
<b>50.</b>	Commissioni passive	(7)	(2)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>(2)</b>	<b>10</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	0	4
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)	6
<b>90.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(30)	2
	a) crediti	(31)	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1	0
	d) passività finanziarie	0	2
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21</b>	<b>73</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11)	14
	a) crediti	(11)	16
	d) altre operazioni finanziarie	0	(2)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>10</b>	<b>87</b>
<b>150.</b>	Spese amministrative:	(18)	(19)
	a) spese per il personale	(10)	(12)
	b) altre spese amministrative	(8)	(7)
<b>160.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(1)
<b>170.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1)	(1)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
<b>190.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(20)</b>	<b>(22)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(10)</b>	<b>65</b>
<b>260.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4)	(27)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(14)</b>	<b>38</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(14)</b>	<b>38</b>

## 6.2 Partecipazioni della Capogruppo

Nel bilancio della capogruppo la voce “Partecipazioni” accoglie le partecipazioni in imprese controllate per un ammontare pari a euro 100.024 mila.

Al 30 giugno 2012 la voce risulta così composta:

Descrizione	% possesso	migliaia di euro			
		Rimanenze iniziali al 31/12/2011	Acquisti/ Vendite	Rettifiche/ Riprese di valore	Rimanenze finali al 30/06/2012
DCC–Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	100%	15	-	-	15
Dexia Crediop Ireland*	100%	100.000	-	-	100.000
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	90%	9	-	-	9
<b>Totale</b>		<b>100.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100.024</b>

\* Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Investments Ireland, in qualità di Trustee di Dexia Crediop S.p.A.

Dexia Crediop